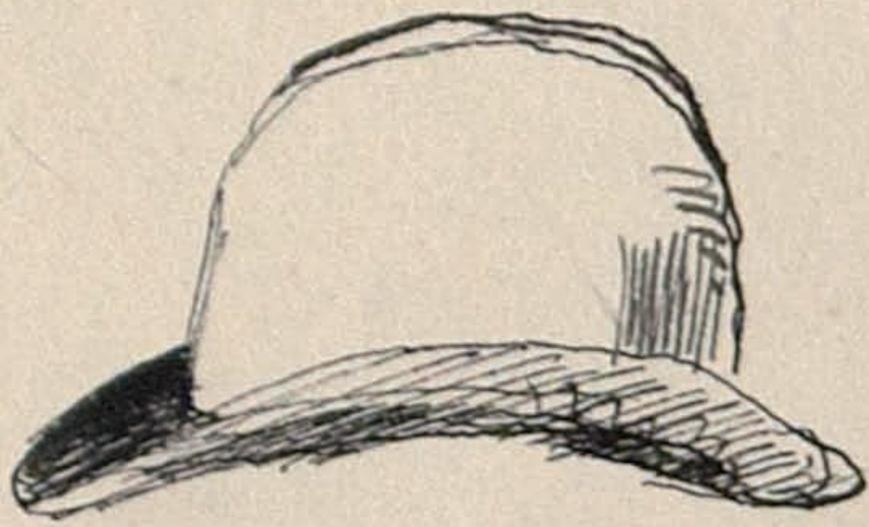


Ch. Williams





BILANCIO DI ESERCIZIO 2009





Giuseppe Pellizza da Volpedo
«Drappo, coppia e cappello»

Relazione sulla gestione

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Con il 2010, primo dei due periodi rientranti nella programmazione biennale deliberata nell'ottobre 2009, si è concluso il XIX esercizio della Fondazione.

Il lasso di tempo decorso dalla nascita dell'Ente ha ormai assunto una dimensione significativa nella quale si è dispiegata un'impegnativa attività, caratterizzata da costanti evoluzioni ed affinamenti delle strategie gestionali.

In proposito va rilevato che agli adattamenti resi necessari dai frequenti cambiamenti degli scenari operativi hanno conferito una particolare accelerazione gli eventi di questi ultimi anni.

L'esercizio da poco concluso, come del resto quelli recenti che lo hanno preceduto, porta ancora i segni del permanere di una crisi economica la cui imprevista durata più che deporre per uno sfavorevole, ma contingente, andamento congiunturale, sembra accreditare la tesi di cambiamenti epocali, tali da comportare la necessità di ricerca di differenti equilibri nella società civile, come sostenuto da un numero crescente di eminenti studiosi dell'economia. Appare sempre più evidente un prevalente ruolo conferito al finanziario rispetto all'economia reale nonostante la lezione che gli eventi degli anni scorsi ci hanno impartito. Le conseguenze di un tale comportamento impatteranno, soprattutto, sulle classi sociali più deboli.

In un simile contesto non poteva mancare l'attenzione della Fondazione nel campo del sociale per le situazioni di diffuso disagio in continua e drammatica crescita.

In questa direzione sono rientrate le iniziative di integrazione al Protocollo di Intesa per l'anticipazione del pagamento della C.I.G.S. in deroga che ha prodotto ulteriori condizioni migliorative per i lavoratori interessati ed il conferimento della massima accelerazione possibile al progetto di housing sociale che ha visto l'assegnazione dei primi alloggi, fornendo concrete risposte ad una categoria di persone a basso reddito e quindi senza i requisiti per accedere a finanziamenti ordinari per l'acquisto della casa.

Nel contempo la Fondazione ha ritenuto di continuare ad attribuire grande rilievo al raccordo con i suoi tradizionali partners che si identificano prevalentemente, ma non solo, posto che l'ottica è quella della più ampia disponibilità alla collaborazione, negli Enti pubblici territoriali e non, nell'Università, nel Politecnico, nei Consorzi appositamente costituiti e nelle Associazioni di categoria, essendo da tempo radicato il convincimento che solo conseguendo un elevato grado di

coesione – che implica aperto confronto sulle tematiche di prioritario rilievo e ricerca di sinergie – un territorio, oggi più che mai, può far fronte alla competitività dei mercati globalizzati.

Coerentemente, quindi, con questo orientamento si è ulteriormente rafforzato il proposito di rendere palesi le strategie della Fondazione non solo confermando al bilancio annuale di missione la caratteristica di strumento di comunicazione, ma prevedendo un ulteriore sviluppo delle periodiche informative sui progetti di maggior rilevanza che, tempo per tempo, vengono programmati.

E' indubitabile che il 2010 rientri nel novero degli esercizi che hanno visto un'operatività influenzata da innegabili criticità.

Da un lato, il persistere di un'elevata volatilità a carico dei mercati azionari – conseguente ad una lenta ed instabile ripresa dell'economia occidentale, accompagnata da previsioni di innalzamento delle pressioni inflazionistiche indotte dal perdurante incremento dei prezzi delle materie prime ed in particolare dei cereali e del petrolio - ha suggerito di non volgere l'attenzione ad investimenti direttamente o indirettamente correlati al mercato azionario privilegiando, invece, l'aggregato delle obbligazioni e/o delle polizze assicurative di emittenti con "rating" elevato. Quanto precede pur consapevole che l'assunzione di posizioni a basso rischio, tendenti ad evitare ripercussioni negative sul patrimonio, conducono alla formazione di ricavi di minore entità e, conseguentemente, più contenute disponibilità da destinare agli interventi istituzionali.

Dall'altro, l'inevitabile flessione dei ricavi rivenienti dall'impiego delle differenti componenti patrimoniali, specie delle partecipazioni bancarie, ha richiesto un costante monitoraggio dei dati gestionali ai fini dell'adozione, quando necessari, di tempestivi cambiamenti di rotta.

Si aggiunga che in tema di liquidità si sono manifestate ripercussioni negative sul volume dei nostri investimenti, parte dei quali sono stati smobilizzati, in conseguenza dei margini negativi prodotti dalle operazioni di equity swap poste in essere, su una consistente quota di azioni della Banca Popolare di Milano (BPM) ricevute in occasione della cessione a BPM stessa del controllo della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA.

A questo proposito Sono quindi di tutta evidenza i vantaggi che potrebbero derivare alla Fondazione da un innalzamento del limite di detenibilità delle partecipazioni nelle Banche popolari. Per tale motivo la Fondazione segue con estrema attenzione le proposte legislative che, di tanto in tanto, affiorano, lasciando intravedere spiragli di incremento di tale limite.

Per quanto attiene alla redditività va sottolineato che nel corso del 2010 sono state avviate riflessioni sugli impieghi del patrimonio che non forniscono ritorni imme-

diati e/o significativi. Tra questi, ad esempio, gli investimenti in fondi di “private equity” connotati da rendimenti a scadenza anche apprezzabili, ma differiti nel tempo e, soprattutto, le partecipazioni bancarie per il contesto di difficoltà che gli istituti di credito stanno attraversando, determinato dalla contrazione dei ricavi, dalla necessità di accantonamenti per il progressivo aumento dei crediti in sofferenza e per il rafforzamento patrimoniale in vista delle nuove regole di Basilea 3. Ne consegue che oltre alla diminuzione dei dividendi assegnati si può incorrere nel rischio di dover far fronte ad aumenti di capitale, dando quindi incremento ad investimenti immobilizzati con rendimenti contenuti. Su tale tematica è in atto una profonda riflessione sul ruolo che le Fondazioni devono svolgere a proposito delle partecipazioni bancarie.

In questa situazione economica generale di innegabile incertezza solo l’oculata gestione posta in atto ha permesso di conseguire un risultato economico che, congiuntamente ad un parziale ricorso al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni, ha reso possibile indirizzare al territorio un ammontare di contributi in linea con il trend soddisfacente instaurato negli esercizi precedenti e quindi raggiungendo l’obiettivo auspicato in sede di programmazione.

E’ parso, infine, opportuno non dare corso, così come era avvenuto negli ultimi esercizi, ad un ulteriore rafforzamento della Riserva Facoltativa atteso, tra l’altro, l’adeguata consistenza già raggiunta dalla medesima (8.485.255 euro).

ASPETTI PATRIMONIALI E REDDITUALI

Nel corso del 2010 è stata nuovamente rinviata l’attività di trading che prima dell’esercizio 2007 aveva rappresentato una delle componenti di reddito maggiormente significative.

Alcune operazioni di vendita di titoli in portafoglio, suggerite dalla ripresa dei valori, hanno permesso di conseguire plusvalenze, ma in misura complessivamente modesta.

L’ottica di estrema cautela raccomandata dal “Comitato Partecipazioni/ Investimenti Finanziari” ha tenuto ovviamente conto di una situazione dei mercati finanziari ancora lontana dalla normalizzazione.

In questo contesto sono stati privilegiati solo investimenti privi di rischio o a rischio molto ridotto.

La tipologia di redditi sui quali la Fondazione ha potuto fare assegnamento è stata la seguente:

Dividendi da partecipazioni azionarie e fondi comuni

Euro 3.136.949

Relazione Economico-finanziaria

Ritorni da investimenti a medio termine (obbligazionari e assicurativi)

Euro 5.566.318

Interessi su disponibilità liquide

Euro 268.435

Proventi da locazione

Euro 381.395

Dividendi sintetici su titoli oggetto di operazioni di prestito titoli

Euro 511.218

Utili su operazioni di compravendita titoli

Euro 321.475

Plusvalenze da alienazione di investimenti obbligazionari

Euro 756.631

Proventi da operazioni di equity swap

Euro 458.736

Di seguito viene esposta la situazione aggiornata delle iniziative che in relazione alla loro evoluzione e gradualità di attuazione, soggette a temporalità diverse, possono produrre riflessi patrimoniali e reddituali.

A Il comparto immobiliare

L'unico cespite non strumentale, di proprietà della Fondazione, il cui valore è ampiamente contenuto nei limiti di detenibilità previsti dalla normativa vigente, è costituito dall'immobile storico in cui la società bancaria conferitaria, a partire dagli inizi del XX secolo, ha proseguito la propria attività.

Destinato in parte a sede provvisoria della Fondazione ed in parte ceduto in locazione alla società bancaria, è produttivo di reddito.

Anche nel 2010 sono proseguiti gli interventi di ristrutturazione relativi a:

- adeguamento impianti tecnologici e consolidamento del corpo Est del complesso immobiliare;

- rifacimento copertura e facciate della porzione di fabbricato settecentesco Ghilini Sambuy.

Il recupero di Palatium Vetus, il più antico immobile cittadino destinato a rappresentare la futura sede della Fondazione oltre ad ospitare altre strutture di notevole interesse locale e sociale, è proseguito nel corso del 2010 confermando l'utilità dell'iniziativa anche dal punto di vista della valorizzazione di un cespite che, testimoniando secoli di storia, assurge a simbolo della stessa città.

Alla società strumentale "Palazzo del Governatore srl", che acquisirà l'immobile con la formula cosiddetta "chiavi in mano" sono stati assicurati ulteriori apporti di capitale per far fronte agli oneri conseguenti allo stato di avanzamento dei lavori.

B Gli impieghi del patrimonio destinati a produrre effetti positivi per lo sviluppo del territorio (art. 7 comma 1 del D.Lgs. 153/1999)

Fanno parte di questa tipologia di impieghi due distinte fattispecie, e precisamente:

1 Partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio

Nel corso del 2010 è stata ribadita l'ottica di privilegiare le partecipazioni che, oltre a garantire la presenza della Fondazione in soggetti che realizzano progetti idonei a dare impulso allo sviluppo del territorio, siano in grado di offrire adeguati ritorni in termini di redditività. A tale principio si ispirerà l'attività di revisione che quanto prima verrà avviata in ordine alle partecipazioni attualmente in essere.

Terme di Acqui Spa

La partecipazione di 882.339 euro al capitale sociale, pari al 2,19%, conferma la volontà della Fondazione di concorrere allo sviluppo di ulteriori potenzialità di un territorio termale noto sin dai tempi dell'antica Roma.

Si è in attesa del preannunciato piano con il quale la Regione Piemonte, che detiene il controllo della società, si propone di pervenire ad un risultato di deciso rilancio.

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Polifunzionale srl

La partecipazione di 7.746.207 euro rappresenta il 37,5% del capitale sociale, mentre il restante 62,5% è detenuto dalla locale Azienda Ospedaliera la quale, ai sensi di legge, non potendo più detenere la partecipazione ha emanato un bando per la cessione della propria quota fissando il termine per le offerte al 18.03.2011.

Qualora l'asta dovesse andare deserta si potrebbe ipotizzare un acquisto dell'immobile da parte di REAM sgr tramite il Fondo Social & Human Purpose. Se si verificherà tale eventualità è possibile che si delinei per la Fondazione una probabile plusvalenza.

Settore: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Relazione Economico-finanziaria

Expo Piemonte SpA

La partecipazione di 2.822.374 euro è pari al 15,36% del capitale sociale.

Per la struttura espositiva realizzata a Valenza dalla società ed attiva a partire dall'ottobre 2008, sussiste l'impegno a conseguire un risultato di polifunzionalità per favorire le diverse eccellenze che il nostro territorio può vantare.

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione di 25 milioni di euro, pari ad una contenuta percentuale (0,71) del capitale sociale, ma con valore assoluto significativo, viene confermata in questa tipologia di partecipazioni considerato che permangono valide le aspettative per la realizzazione, attraverso la gestione ordinaria della società, di importanti opere nell'area di competenza della Fondazione.

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Fondazione SLALA

Il conferimento al patrimonio nella misura di 95.045 euro è costituito dalla partecipazione di pari importo precedentemente detenuta nella cessata SLALA srl.

Incaricata di curare il progetto di realizzazione di vasta area logistica destinata ad accogliere i traffici degli ormai congestionati porti liguri, Slala rappresenta un'irripetibile occasione storica per la promozione economica del territorio alessandrino.

La partecipazione, anche se acquisita con mezzi reddituali in quanto non idonea ad assicurare ritorni, viene comunque inserita in questa tipologia di impieghi tenuto conto dell'idoneità del progetto a riverberare effetti positivi sul territorio.

Dopo le dimissioni del presidente della fondazione si sta valutando la possibilità di rilanciare il progetto trasformando Slala in spa quale "società di corridoio".

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Palazzo del Monferrato srl

La partecipazione di 22.000 euro al capitale sociale rappresenta il 22%.

Si tratta di soggetto giuridico che assume iniziative rivolte alla valorizzazione del Monferrato e, conseguentemente, dell'intera provincia di Alessandria.

Svolge un ruolo di coordinamento delle varie iniziative per ricercare sinergie ed evitare rischi di sovrapposizione.

Per rendere più concreta l'adesione al territorio la Fondazione, la Provincia e la Camera di Commercio di Alessandria hanno fornito la disponibilità a ridurre le proprie partecipazioni a vantaggio delle Associazioni di categoria interessate a far parte della compagine societaria.

Nel mese di gennaio 2011 la gestione della struttura è ritornata alla Camera di Commercio tramite la propria Azienda speciale "Asperia".

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Perseo SpA

La partecipazione di 5.516.412 euro rappresenta il 5,23% del capitale sociale.

In aggiunta è stato assunto impegno nella misura di 500.000 euro per la sottoscrizione di prestito obbligazionario.

L'ottica che ha suggerito l'adesione alla società ha tenuto conto della possibilità che il soggetto giuridico in discorso partecipi al capitale sociale di imprese operanti sul territorio regionale conferendo, quindi, impulsi anche per lo sviluppo locale.

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Sofie SpA

Il capitale della Società in oggetto è di titolarità, per il 42,2%, della Fondazione, per il 42,2%, della Società Norman 95 S.p.A. in liquidazione, in concordato preventivo, e, per il restante 15,60%, complessivamente, delle Società Eurinvest S.p.A. e Giraglia Immobiliare S.p.A.

L'obiettivo della Società era quello di dare vita ad una c.d. SIIQ (Società di Investimenti Immobiliari Quotata); l'avvio degli adempimenti per la realizzazione di tale obiettivo ha tuttavia coinciso con la sopravvenuta fase di maggiori turbolenze dei mercati finanziari, che ha determinato inevitabili riflessi di pesante negatività sull'economia reale e sui mercati immobiliari in particolare, che ne hanno sensibilmente ridotto le concrete possibilità di realizzazione.

Questa Fondazione ha quindi svalutato la propria intera residua partecipazione in Sofie per euro 1.595.160.

H2i SpA

La partecipazione, attestata su 1.500.000 euro, rappresenta il 5,23% del capitale sociale.

Relazione Economico-finanziaria

L'attività di consulenza svolta dalla società nei confronti di piccole aziende, particolarmente numerose sul nostro territorio, aveva a suo tempo resa opportuna l'adesione, tuttavia gli scarsi risultati sino a questo momento ottenuti per l'area di competenza della Fondazione suggeriscono l'avvio di riflessioni in ordine all'eventualità di disinvestimento.

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Civita Servizi srl

La partecipazione di 683.604 euro rappresenta il 6.96% del capitale sociale.

Particolarmente attiva nel campo artistico-culturale la società ha fornito e, prevedibilmente, continuerà a fornire un importante supporto alla Fondazione in uno dei settori privilegiati di operatività.

Settore: arte, attività e beni culturali.

Ream SGR SpA

La partecipazione, dimensionata su 1.324.880 euro, costituisce il 25,93% del capitale sociale.

Alla società hanno aderito anche le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Torino, anche tramite la Fondazione Sviluppo e Crescita, Asti e Fossano.

L'operatività vede come centralità le iniziative che si riconducono al Fondo immobiliare "Social ed Human Purpose", mentre altro canale di operatività è costituito dalla costituzione del Fondo "Core Nord Ovest" nel quale sono confluiti importanti immobili di proprietà di Unicredit SpA.

Restano confermate le previsioni in ordine alla futura costituzione di fondo immobiliare in campo turistico e con riferimento a piccole e medie imprese.

Di recente REAM si è rivelata utile partner della Fondazione nell'impegnativa ristrutturazione di quella che è destinata a diventare la sede del museo orafo valenzano.

Settore: sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

2 La realizzazione di strutture stabili

Come di consueto questa tipologia di progetti viene illustrata nello spazio riservato al bilancio di missione.

C La tematica riguardante le operazioni di equity swap

Per quanto riguarda la tematica delle operazioni di Total Return Equity Swap (TRES) su azioni della Banca Popolare di Milano, nel mese di novembre 2010 sono stati prorogati, per ulteriori 12 mesi, i contratti in essere ottenendo dalle controparti condizioni economiche e finanziarie sostanzialmente simili a quelle originarie. A causa del decremento del valore di borsa dell'azione Banca Popolare di Milano nel periodo, la Fondazione ha dovuto coprire la differenza negativa di prezzo con consistenti esborsi di liquidità nonché vincolando alcuni strumenti finanziari a titolo di collaterale a garanzia delle operazioni di swap in essere.

Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

ATTIVO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	24.099.688	22.051.720
a) beni immobili	15.016.978	13.430.565
di cui:		
<i>beni immobili strumentali</i>	0	0
b) beni mobili d'arte	8.133.780	7.398.737
c) beni mobili strumentali	382.619	369.422
d) altri beni	566.311	852.996
di cui:		
<i>beni materiali</i>	4.852	702.329
<i>beni immateriali</i>	561.459	149.667
2 Immobilizzazioni finanziarie	282.128.423	276.349.950
a) partecipazioni in enti e società strumentali	21.595.220	29.538.290
di cui:		
<i>partecipazioni di controllo</i>	20.165.216	15.951.762
<i>partecipazioni collegate</i>	0	7.768.207
b) altre partecipazioni	95.958.934	78.858.899
di cui:		
<i>partecipazioni di controllo</i>	0	0
<i>partecipazioni collegate</i>	41.471.520	26.989.677
c) titoli di debito	112.461.400	116.266.400
d) altri titoli	52.112.869	51.686.361
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	1.798.587	4.203.276
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	2.025.583
b) strumenti finanziari quotati	1.798.587	2.177.693
di cui:		
<i>titoli di debito</i>	0	0
<i>titoli di capitale</i>	1.798.587	2.177.693
<i>parti di organismi di inv.coll. di risparmio</i>	0	0
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
di cui:		
<i>titoli di debito</i>	0	0
<i>titoli di capitale</i>	0	0
<i>parti di organismi di inv.coll. di risparmio</i>	0	0
4 Crediti	29.206.635	310.671
di cui:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	27.659.581	310.671
5 Disponibilità liquide	1.764.267	58.703.574
6 Altre attività	53.558.832	37.229.132
di cui:		
<i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>	0	0
7 Ratei e Risconti Attivi	1.144.678	1.240.635
Totale attività'	393.701.110	400.088.958

PASSIVO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
1 Patrimonio netto	339.299.412	342.564.198
a) fondo di dotazione	33.570.000	33.570.000
b) riserva da donazioni	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	277.293.814	281.784.177
d) riserva obbligatoria	19.950.343	18.724.766
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	0	0
2 Fondi per l'attività di istituto	16.598.880	16.982.832
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.781.622	6.396.923
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	200.000	0
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) altri fondi	4.617.258	10.585.909
3 Fondi per rischi ed oneri	11.393.404	11.392.654
* fondo per imposte	878.180	1.011.492
* fondo per imposte differite	86.255	22.277
* fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.	8.590.000	8.590.000
* fondo oneri rimborso obbligazioni Astrea	1.838.969	1.768.885
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	301.355	253.645
5 Erogazioni deliberate	6.538.377	9.460.988
a) nei settori rilevanti	6.213.297	9.329.884
b) negli altri settori statutari	325.080	131.104
6 Fondo per il volontariato	309.320	589.963
* Fondo per il volontariato	309.320	466.356
* Fondo per il volontariato (accanton. speciale)	0	123.607
7 Debiti	18.792.547	18.435.735
tutti esigibili entro l'esercizio successivo		
8 Ratei e risconti passivi	467.815	408.943
Totale passività	393.701.110	400.088.958

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Partecipazioni da sottoscrivere	2.000.000	0
Quote di Fondi da richiamare	12.166.664	16.125.773
Impegni verso terzi	123.892.875	140.557.908
Impegni di erogazione	5.929.823	3.343.000
Beni presso terzi	127.088.740	120.735.094
Altri conti d'ordine	2.778.270	2.778.270
Totale conti d'ordine	273.856.372	283.540.045

Relazione Economico-finanziaria

Conto Economico

CONTRO ECONOMICO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-8.844	212.175
2 Dividendi e proventi assimilati	3.136.949	3.432.847
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.136.949	3.432.847
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	8.822.414	8.666.736
a) da immobilizzazioni finanziarie	8.553.979	8.329.811
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	66.699
c) da crediti e disponibilità liquide	268.435	270.226
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziarie non immobilizzati	-379.105	274.642
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	321.475	1.972.242
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.322.951	-25.644.949
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi	381.395	388.935
di cui:		
contributi in conto esercizio	0	0
10 Oneri	-5.862.884	-6.995.936
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.155.881	-1.087.637
b) per il personale	-952.235	-613.704
di cui:		
per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-541.936	-660.629
d) per servizi di gestione del patrimonio	-2.720	-6.131
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2.160.997	-3.304.180
f) commissioni di negoziazione	-2.661	-10.006
g) ammortamenti	-246.761	-196.934
h) accantonamenti	-70.084	-470.084
i) altri oneri	-729.609	-646.631
11 Proventi straordinari	5.774.643	31.731.213
di cui:		
plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	756.631	5.338.435



CONTO ECONOMICO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
12 Oneri straordinari	-688.213	-8.266.621
di cui:		
minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	-4.148.837
13 Imposte	-1.046.992	-1.132.469
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	6.127.887	4.638.815
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.225.577	-927.763
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-4.738.900	-3.463.648
a) nei settori rilevanti	-4.342.837	-3.083.903
b) negli altri settori statuari	-396.063	-379.745
16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato	-163.410	-123.702
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	0	-123.702
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	0
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	0	0
d) agli altri fondi	0	-123.702
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

Stato Patrimoniale

Conto economico riclassificato a scalare

Dati in migliaia di euro

Voci	2010	2009	Δ 09/08
+ Interessi attivi e proventi assimilati (voci 1 e 3)	8.814	8.879	-0,74%
- Interessi passivi e oneri (voce 10/e)	-2.161	-3.304	34,60%
+ Dividendi e proventi assimilati (voce 2)	3.137	3.433	-8,62%
= Margine Gestione Denaro	9.790	9.008	8,68%
+/- Risultato negoziazione Strumenti Finanziari (voce 5)	321	1.972	-83,70%
- Svalutazioni Strumenti Finanziari (voci 4 e 6)	-4.702	-25.370	81,47%
- Commissioni passive (voce 10/f)	-3	-10	73,41%
+ Altri proventi (voce 9)	381	389	-1,94%
= Margine di intermediazione	5.788	-14.011	141,31%
- Costi Operativi (voci 10/a-b-c-d-i)	-3.382	-3.015	-12,20%
- Ammortamenti/Accantonamenti (voci 10/g-h)	-317	-667	52,50%
= Risultato Lordo della Gestione Ordinaria	2.088	-17.693	111,80%
+ Proventi straordinari (voce 11)	5.775	31.731	-81,80%
- Oneri straordinari (voce 12)	-688	-8.267	91,67%
- Imposte (voce 13)	-1.047	-1.132	7,55%
= Avanzo dell'Esercizio	6.128	4.639	32,09%
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-1.226	-928	32,09%
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-6.198	-6.131	1,10%
- Accantonamento ai fondi per il volontariato	-163	-124	32,06%
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni erogazioni	1.257	2.667	-52,87%
- Accantonamento riserva per integrità patrimonio	0	0	0,00%
- Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	203	-124	-263,73%
= Avanzo residuo	0	0	

Stato patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e migliorie apportate, al netto delle quote di ammortamento determinate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del cespite.

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Esistenze iniziali	13.430.565	7.398.737	369.422	852.996
Acquisti	-	729.523	158.667	1.401.847
Riprese di valore	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	5.520	-	-
Vendite/dismissioni	-	-	-828	-
Rettifiche di valore/ammortamenti	-	-	-144.642	-102.119
Altre variazioni	1.586.413	-	-	-1.586.413
Esistenze finali	15.016.978	8.133.780	382.619	566.311

La posta è evidenziata per € 24.099.688.

Beni Immobili. La voce (€ 15.016.978) è costituita dall'immobile della Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa e, alla stessa, parzialmente ceduto in locazione; nel corso dell'esercizio, gli oneri di ristrutturazione dell'immobile sono stati capitalizzati al cespite, traducendosi in un aumento del valore dello stesso.

Beni mobili d'arte. Nella posta (€ 8.133.780), sono ricompresi gli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione ed, in quanto tali, non soggetti ad ammortamento. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione si è provveduto a non indicare il valore dei beni d'arte acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale che presentano al Passivo fondi rettificativi per il loro importo totale. Di tale tipo di beni viene data descrizione nell'ambito dei conti d'ordine.

Beni mobili strumentali. La voce (€ 382.619) comprende le attrezzature informatiche, i mobili strumentali, gli arredi, gli impianti di condizionamento, di videoconferenza e di comunicazione interna (videocitofono), al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli acquisti dell'anno sono dovuti principalmente all'ar-

redamento dell'immobile di Villa Scalcarozzi in Valenza, alle attrezzature informatiche per la gestione del neo costituito protocollo aziendale e all'installazione di un nuovo impianto videocitofonico; la quota di ammortamento annuale risulta essere di € 144.642.

Altri beni. La voce (€ 566.311) comprende le immobilizzazioni immateriali (i software, il sito internet, il nuovo marchio-logotipo della Fondazione, la progettazione della centrale tecnologica e gli oneri per la ristrutturazione dell'ufficio di Milano e della Villa Scalcarozzi) al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Si precisa che per gli oneri di ristrutturazione il coefficiente di ammortamento applicato è commisurato alla durata del contratto di locazione degli immobili.

Nell'esercizio 2010, gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile sede attuale della Fondazione e della banca conferitaria, sia nell'anno di riferimento che in quelli precedenti, sono stati portati ad incremento del valore dell'immobile.

L'incremento degli ammortamenti rispetto al dato del bilancio 2009 è dovuto soprattutto ai lavori di ristrutturazione per la parte di competenza del conduttore della Villa Scalcarozzi in Valenza, immobile locato dalla Fondazione al fine di realizzare un futuro Museo dell'Arte Orafa Valenzana, nonché a quelli dei software necessari alla gestione del nuovo protocollo aziendale.

La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a € 102.119.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società, quotate e non quotate, sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

A Partecipazioni in società ed Enti strumentali

Nelle *Partecipazioni strumentali* sono evidenziate quelle nelle società controllate Palazzo del Governatore Srl ed Oikos 2006 Srl, che rivestono carattere di strumentalità in quanto riferite agli scopi statutari, oltre alla partecipazione nella Fondazione per il Sud, in quest'ultimo caso uniformandosi al comportamento contabile tenuto dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

1. Palazzo del Governatore Srl (€ 18.961.116), con sede in Alessandria, via Dante n. 2, società operante nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dello sviluppo locale e della protezione e qualità ambientale.

Partecipazioni in Società ed Enti strumentali	2010	Descrizione Variazione	Δ	2009
Borsalino 2000 Srl	0	Riclassificazione	-7.746.207	7.746.207
Expo Piemonte Spa	0	Riclassificazione	-2.822.374	2.822.374
Palazzo del Governatore Srl unipersonale	18.961.116	Vers. c/cap	3.719.354	15.241.762
Oikos 2006 Srl	1.204.100	Aum. Cap.	494.100	710.000
Palazzo del Monferrato Srl	0	Riclassificazione	-22.000	22.000
Terme di Acqui Spa	0	Riclassificazione	-882.339	882.339
Fondazione per il Sud	1.430.004		0	1.430.004
Civita Servizi Srl	0	Riclassificazione	-683.604	683.604
Totale	21.595.220		-7.943.070	29.538.290

Per realizzare mostre, seminari ed attività culturali in genere, la società utilizzerà i locali del Palazzo del Governatore (Palatium Vetus) che sarà acquistato, secondo la formula "chiavi in mano", al termine dei lavori di recupero e di ristrutturazione, mediante l'utilizzo di mezzi finanziari messi a disposizione dalla Fondazione; parte dell'immobile è destinato a diventare sede della stessa.

Nell'ambito della protezione ambientale, la società metterà in funzione entro il mese di maggio 2011 un impianto fotovoltaico realizzato sul sedime di una discarica esaurita. I ricavi derivanti da tale attività contribuiranno a riequilibrare il risultato economico della società nonché potranno essere utilizzati per restituire il finanziamento infruttifero del socio Fondazione concesso nell'esercizio per un massimo di € 2.000.000 ed erogato per € 1.315.760.

Il capitale sociale, pari ad € 100.000 ed interamente versato, è totalmente detenuto dalla Fondazione; la parte preponderante del valore della partecipazione (€ 18.861.116) rappresenta i versamenti in conto capitale appostati in apposita riserva del patrimonio netto della società.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 92.607, contro un utile dell'esercizio precedente di € 32.295. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 69.191.

2. Oikos 2006 Srl (€ 1.204.100), società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, via Dante n. 2 ed avente capitale sociale pari ad € 1.610.000, interamente versato, del quale la Fondazione è proprietaria per il 74,79%, a seguito di un aumento di capitale.

La società è beneficiaria di finanziamenti soci fruttiferi concessi dal socio Fondazione per € 315.000 ed erogati per € 205.000.

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 60.990 portata a nuovo, che si confronta con quella di € 54.611 dell'esercizio precedente, anch'essa portata a nuovo; l'ammontare complessivo delle perdite portate a nuovo ammonta ad € 125.631, dato inferiore al terzo del capitale sociale. La società è ancora in fase di avvio in quanto ha terminato la costruzione della palazzina, ma una parte degli alloggi risulta ancora da assegnare; si prevede di terminare tale assegnazione nel corso dell'esercizio 2011. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 122.418, non ritenuta di natura durevole, bensì assorbibile nei futuri esercizi di piena attività.

3. Fondazione per il Sud (€ 1.430.004) con sede in Roma, alla cui dotazione patrimoniale di € 314.801.027,92 hanno partecipato, oltre alle Organizzazioni di Volontariato, le Fondazioni Bancarie, prelevando il corrispondente importo dai Fondi accantonati, anche in via prudenziale, per il Volontariato.

Destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, la Fondazione opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria ed attua, in via mediata, gli scopi degli Enti fondatori. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad € 40.413.425, rispetto a quello di € 11.302.107 dell'esercizio precedente, in parte accantonato a riserve patrimoniali, in parte destinato alle erogazioni istituzionali.

La partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di € 1.430.004 rettificato da una corrispondente imputazione all'omonimo fondo svalutazione, come suggerito dall'ACRI.

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in società strumentali	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	29.538.290
Acquisti	494.100
Rivalutazioni/Altri incrementi	3.719.354
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-12.156.524
Esistenze finali	21.595.220

B Altre partecipazioni

Partecipazioni in altre Società	2010	Descrizione Variazione	Δ	2009
Cassa Risparmio di Alessandria Spa	29.513.432	Aum. cap.	5.968.796	23.544.636
Cassa Depositi e Prestiti Spa	25.000.000		-	25.000.000
Banca Popolare di Milano	11.425.911	Acquisizione	41.444	11.384.467
Norman 95 Spa in liquidazione	0		-	0
Banca Akros Spa	4.507.531		-	4.507.531
Perseo Spa	5.516.412		-	5.516.412
H2i Spa	1.500.000		-	1.500.000
Ncp I Sicar Sca	400.000		-	400.000
Sofie Spa in liquidazione	0	Svalutazione	-1.595.160	1.595.160
Ream Sgr Spa	1.324.880		-	1.324.880
H7 Spa	525.000		-	525.000
Il Sole 24 ore Spa	1.749.244	Svalutazione	-1.145.780	2.895.024
Iride Spa	-	Vendita	-665.789	665.789
Concilium Spa	2.340.000	Acquisizione	2.340.000	-
Borsalino 2000 Srl	7.746.207	Riclassificazione	7.746.207	-
Expo Piemonte Spa	2.822.374	Riclassificazione	2.822.374	-
Palazzo del Monferrato Srl	22.000	Riclassificazione	22.000	-
Terme di Acqui Spa	882.339	Riclassificazione	882.339	-
Civita Servizi Srl	683.604	Riclassificazione	683.604	-
Totale	95.958.934		17.100.035	78.858.899

1. **Cassa di Risparmio di Alessandria Spa** (€ 29.513.432), società bancaria conferitaria, con sede in Alessandria, via Dante n. 2, avente capitale sociale pari ad € 76.441.530 suddiviso in n. 14.814.250 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 a seguito di un aumento di capitale sottoscritto pro-quota dalla Fondazione che, quindi, attualmente è proprietaria di n. 2.962.850 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 22.768.064 rispetto ad un utile di € 6.254.650 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 11.729.487.

2. **Cassa Depositi e Prestiti Spa** (€ 25.000.000) con sede in Roma, via Goito n. 4, società a maggioranza pubblica, detentrica di partecipazioni in Eni, Snam Rete Gas,

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

Poste Italiane Spa e altre aziende di utilities, originata dall'operazione di trasformazione dell'Ente originario in società per azioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000 suddiviso in n. 350.000.000 azioni del valore nominale di € 10, di cui 245.000.000 azioni ordinarie e 105.000.000 azioni privilegiate. La Fondazione è proprietaria di n. 2.500.000 azioni privilegiate corrispondenti allo 0,71% del capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad € 1.724.620.650 rispetto a € 1.389.442.521 dell'esercizio precedente.

3. Banca Popolare di Milano Scarl (€ 11.425.911), società bancaria quotata con sede in Milano, piazza Meda n. 4, avente capitale sociale pari ad € 1.660.220.780 al 31/12/2010 suddiviso in n. 415.055.195 azioni del valore nominale di € 4. La Fondazione è proprietaria di n. 2.075.205 azioni corrispondenti allo 0,50% del capitale sociale.

Il valore di mercato della partecipazione è di € 5.437.037 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2010 (€ 2,62).

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad € 101.760.683 rispetto ad € 78.868.738 dell'esercizio precedente.

La Fondazione è parte in tre contratti di Total Return Equity Swap (TRES) su numero 23.117.226 azioni Banca popolare di Milano con tre distinte controparti. Questi contratti sono in parte frutto dell'operazione di dismissione del controllo di C.R. Alessandria Spa, e sono stati stipulati in data 15/11/2004; il terzo contratto deriva da un'operazione perfezionata al fine di conservare il diritto della Fondazione a percepire il dividendo annuale netto da imposte smobilizzando, al contempo, l'investimento finanziario sottostante, dietro corresponsione alla controparte di una remunerazione. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a rinegoziare la scadenza dei contratti, posticipandone gli effetti per un ulteriore anno.

4. Banca Akros Spa (€ 4.507.531), banca d'affari, con sede in Milano, viale Eginardo n. 29, avente capitale sociale pari ad € 39.433.803 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.226.391 azioni corrispondenti al 3,11% del capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad € 31.683.940 rispetto ad € 23.220.680 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge un utile di € 20.107.902.

5. Norman 95 Spa in liquidazione (€ ZERO) con sede in Milano, via Fucini, 4, holding immobiliare avente capitale sociale pari ad € 6.032.910,10 suddiviso

in n. 120.658.202 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,05. La Fondazione è proprietaria di n. 17.983.514 azioni corrispondenti al 14,90% del capitale sociale.

La società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con decreto del Tribunale Fallimentare di Milano in data 10/06/2010; a seguito di alcuni rinvii, l'udienza dei creditori è attualmente prevista per il 12/04/2011.

La partecipazione risulta già totalmente svalutata dall'esercizio 2009.

6. Perseo Spa (€ 5.516.412), holding di partecipazioni, con sede in Torino, via XX settembre n. 31, avente capitale sociale pari ad € 152.000.000 suddiviso in n. 152.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000. La Fondazione è proprietaria di n. 7.946 azioni corrispondenti al 5,23% del capitale sociale, percentuale originatasi da riparto non proporzionale effettuato dalla società in sede di aumento di capitale dedicato alle Fondazioni bancarie piemontesi. Altri soci sono Assicurazioni Generali, Mediobanca ed Aviva.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 1.700.256 rispetto alla perdita di € 91.322.941 dell'esercizio precedente; le perdite a nuovo cumulate, pertanto, ammontano ad € 93.023.197. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge un utile di € 3.306.160.

Poiché nell'esercizio 2009 la società non aveva ottenuto ricavi sufficienti a ridurre la perdita riportata a nuovo, la nostra Fondazione aveva ritenuto di svalutare la propria partecipazione per € 7.832.659 riallineandone il valore di bilancio alla quota del Patrimonio Netto di pertinenza.

7. Holding di iniziativa industriale (H2i) Spa (€ 1.500.000), holding di partecipazioni, con sede in Roma via Barberini n. 95, avente capitale sociale pari ad € 14.275.000 interamente versato e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.500.000 azioni corrispondenti al 10,51% del capitale sociale. La società ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese innovative in fase di avvio o sviluppo. La Fondazione ha nominato un proprio rappresentante nel CdA con l'obiettivo di segnalare eventuali opportunità di intervento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese della Provincia di Alessandria per favorirne lo sviluppo industriale e commerciale ivi compresa l'internazionalizzazione del mercato. Nella compagine sociale sono presenti In-Prendo Advisory Spa, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna ed Assicurazioni Generali.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 1.606.291 rispetto ad € 46.089 dell'esercizio precedente. Le perdite a nuovo cumulate ammontano ad € 1.744.569.

Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 308.630 non ritenuta di natura durevole, bensì assorbibile nei futuri esercizi di piena attività.

8. Ncp I Sicar Sca (€ 400.000), *société d'investissement en capital à risque* nella forma di *société en commandite par actions* di diritto lussemburghese, con sede in Lussemburgo, 6 Rue Philippe II, avente capitale sociale pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 15.900 azioni per gli accomandanti e n. 1 azione riservata all'accomandatario (*general partner*), tutte prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 4.000 azioni corrispondenti al 25,15% del capitale sociale. Altri soci sono Società Camuna di Partecipazioni Spa, Simon Fiduciaria Spa, Banca popolare di Sondrio Scarl, Fondazione Enpam, Fondazione CR Pescia e Pistoia, Fondazione CR Gorizia e NCP S.à.r.l. (socio accomandatario). Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) è evidenziata tra gli altri investimenti.

L'esercizio 2009 della società ha chiuso con una ripresa di valore a parziale rettifica della precedente svalutazione del valore delle quote detenute nei fondi, per circa € 3,6 milioni, che ha contribuito, quindi, ad un risultato economico positivo di € 2.947.903 che si confronta con quello negativo di € 5.030.265 del 2008.

Dall'ultimo report al 30/09/2010 ricevuto dalla società, si conferma il trend positivo nella valutazione delle quote dei fondi detenuti dalla società partecipata che, pertanto, si prevede possa chiudere con un utile anche l'esercizio 2010.

9. Sofie Spa in liquidazione (€ ZERO), con sede in Milano, via Felice Casati n. 39, al 31/12/10 aveva un capitale sociale pari ad € 576.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 0,032. La Fondazione è proprietaria di n. 7.596.000 azioni corrispondenti al 42,20% del capitale sociale. Altri soci sono Norman 95 Spa in liquidazione, Eurinvest Finance 1 Spa e Immobiliare Giraglia Spa.

La nostra Fondazione ha provveduto a svalutare totalmente la propria partecipazione, si veda la Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

10. Ream Sgr Spa (€ 1.324.880), società di gestione del risparmio, con sede in Torino, via Arsenale n. 12, avente capitale sociale pari ad € 1.350.000 suddiviso in n. 13.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 100. La Fondazione è proprietaria di n. 3.500 azioni corrispondenti al 25,93% del capitale sociale. Gli altri soci sono le Fondazioni CRT, C.R.Asti, C.R. Fossano, Sviluppo e Crescita e la società Norman 95 Spa in liquidazione.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad € 438.887 rispetto ad una perdita di € 1.007.636 dell'esercizio precedente.

Nel bilancio la partecipazione è iscritta al valore di acquisizione che risulta superiore alla corrispondente quota del Patrimonio netto della società al 31/12/2009: si precisa che dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge un utile di € 2.612.948 che condurrà ad un superamento della criticità descritta.

11. H7 Spa (€ 525.000), holding di partecipazioni e società di consulenza societaria e finanziaria in materia di operazioni di concentrazione ed aggregazione nonché di accesso ai mercati regolamentati con sede in Milano via Marina n. 6, avente capitale sociale pari ad € 1.750.000 suddiviso in n. 17.500 azioni ordinarie prive di valore nominale ed interamente versato. La Fondazione è proprietaria di n. 5.250 azioni corrispondenti al 30% del capitale sociale; gli altri soci sono Credito Valtellinese e H7+ Srl.

L'esercizio 2009, primo dell'attività della società, si è chiuso con una perdita di € 100.255. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 293.657. La società è in fase di start-up.

12. Il Sole 24 Ore Spa (€ 1.749.244), holding editoriale multimediale quotata che opera nel settore dell'informazione e dell'editoria specializzata per una clientela professionale, con sede in Milano, Via Monterosa n.91, avente capitale sociale pari ad € 35.123.787,40 suddiviso in n. 90.000.000 di azioni ordinarie e n. 43.333.213 azioni di categoria speciale, tutte prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 1.330.000 azioni di categoria speciale corrispondenti all'1% circa del capitale sociale, percentuale acquisita in sede di offerta pubblica globale di sottoscrizione. La società è controllata da Confindustria.

La partecipazione è valorizzata in bilancio sulla base della media dei prezzi di Borsa dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio, criterio che ha dato origine ad una svalutazione di € 1.145.780. Il valore di mercato della partecipazione risulta di € 1.839.390 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2010 (€ 1,383). La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 46.436.225 rispetto all'utile di € 20.922.128 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 35.686.017.

13. Iride Spa società del settore public utilities quotata: nel corso dell'esercizio la Fondazione ha alienato l'intera quota partecipativa.

14. Concilium Spa (€ 2.340.000), società di consulenza, progettazione e gestione in campo immobiliare nonché nel settore energetico con sede in Milano via L.

Mangiagalli, n. 18, avente capitale sociale pari ad € 6.000.000 interamente versati e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 2.340.000 azioni corrispondenti al 39% del capitale sociale; gli altri soci sono I.L.T.E. Spa ed Orione Investimenti Spa.

L'esercizio 2009 si è chiuso con una perdita di € 6.865. La società, che ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di alcuni rami d'azienda di Norman 95 Spa in liquidazione, si è avvalsa della facoltà, ex articolo 2364 c.c. 2° comma, di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010, in quanto si rende necessario attendere l'esito della domanda concordataria presentata da Norman 95 Spa in liquidazione: alcune voci di bilancio, infatti, sono suscettibili di diversa iscrizione ed attribuzione a seconda che la procedura concordataria trovi o meno riscontro positivo.

15. Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Sr (€ 7.746.207), con sede in Alessandria, Via Dante n. 2., società che ha per oggetto esclusivo la gestione di immobili specificatamente destinati ad attività sanitaria di patologie socialmente debilitanti previo loro acquisto, ristrutturazione o acquisizione anche mediante contratti di locazione, nonché la gestione diretta o indiretta mediante terzi delle specifiche attività sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali e riabilitative cui gli immobili sono esclusivamente destinati, avente capitale sociale pari ad € 20.656.552, interamente versato. La Fondazione è proprietaria del 37,5% del capitale sociale mentre il 62,5% è posseduto dall'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad 42.472, destinato a parziale copertura delle perdite a nuovo, rispetto all'utile di € 219.900 dell'esercizio precedente; l'ammontare residuo delle perdite portate a nuovo ammonta ad € 6.430. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge un utile di € 231.575.

Costituita nel 2000 tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la locale Azienda Ospedaliera, la Società è proprietaria della struttura sanitaria del Centro riabilitativo polifunzionale sito nell'ex sanatorio Teresio Borsalino di cui ha curato la ristrutturazione e trasformazione. La struttura, di proprietà della società, è affidata in gestione all'Azienda Ospedaliera Alessandrina tramite contratto di locazione.

16. Expo Piemonte Spa (€ 2.822.374), con sede in Valenza, Strada del Gioiello, 1, ha curato la costruzione ed oggi si occupa della gestione della struttura fieristica ed espositiva polifunzionale nel territorio del Comune di Valenza; ha un capitale sociale pari ad € 18.368.938 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 2.822.374 azioni corrispondenti al 15,36% del capitale sociale, interamente versate.

Al capitale sociale partecipano i seguenti soci: Finpiemonte partecipazioni Spa, Provincia di Alessandria, Comune di Valenza, Camera di Commercio di Alessandria, Fondazione CRAL, Fondazione CRT, Cassa Risparmio di Alessandria Spa, Finorval Srl.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 243.812 portata a nuovo, che si confronta con quella di € 162.251 dell'esercizio precedente, anch'essa portata a nuovo; l'ammontare complessivo delle perdite portate a nuovo ammonta ad € 1.041.294, dato inferiore al terzo del capitale sociale. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 280.970.

La società sta incrementando il numero degli eventi da tenersi nella struttura fieristica e si ritiene che, con la completa attuazione dei programmi gestionali, i risultati economici che ne conseguiranno consentiranno di assorbire interamente le perdite pregresse.

17. Palazzo del Monferrato Srl (€ 22.000), società di promozione turistica e valorizzazione del Monferrato, con sede in Alessandria, via San Lorenzo n. 21, avente capitale sociale pari ad € 100.000. La Fondazione è proprietaria del 22% del capitale sociale, interamente versato; gli altri soci sono Provincia di Alessandria, Camera di Commercio, Comuni di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza. La perdita dell'esercizio 2009 è stata pari ad € 17.412, riportata a nuovo, rispetto ad un utile di € 320 dell'esercizio precedente.

Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge un utile di € 184.

18. Terme di Acqui Spa (€ 882.339), società di gestione del complesso termale di Acqui Terme, con sede in Acqui Terme, Piazza Italia n. 1, avente capitale sociale pari ad € 30.686.523,35 suddiviso in n. 1.366.833 azioni ordinarie del valore nominale di € 22,45, a seguito di aumento capitale interamente sottoscritto dalla Regione Piemonte.

Il risultato d'esercizio 2009 è stato pari ad una perdita di € 2.229.161 rispetto ad una perdita di € 313.709 dell'esercizio precedente. Il totale delle perdite riportate a nuovo ammonta ad € 2.651.445. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 556.655.

La Fondazione è proprietaria di n. 29.904 azioni corrispondenti al 2,19% del capitale sociale.

19. Civita Servizi Srl (€ 683.604), società attiva nell'ambito dell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, avente capitale sociale pari ad € 7.322.476, interamente versato.

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari ad € 29.499 rispetto a € 164.200 dell'esercizio precedente; entrambi sono stati destinati a copertura delle perdite riportate a nuovo che, pertanto, assommano ad € 230.448. La Fondazione è proprietaria di n. 510.000 quote che corrispondono al 6,96% del capitale sociale. Dal progetto di bilancio al 31/12/2010 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 369.297.

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in società quotate	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	14.945.280	13.494.615
Acquisti	41.444	-
Rivalutazioni / Altri incrementi	0	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
Vendite	-665.789	-
Rimborsi	-	-
Svalutazioni	-1.145.780	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
Esistenze finali	13.175.155	7.276.428

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in società non quotate	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	63.913.619
Acquisti	8.308.796
Rivalutazioni / Altri incrementi	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato / Riclassificazione	12.156.524
Vendite	0
Rimborsi / Altri decrementi	0
Svalutazioni	-1.595.160
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	82.783.779

C Titoli di debito

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono svalutati solo nel caso di perdita durevole di valore e rivalutati sino a concorrenza del costo originario qualora questa dovesse venir meno.

Si provvede a riepilogare i movimenti della categoria di titoli con le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo:

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie quotate Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	38.779.000	37.231.588
Acquisti	-	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-13.805.000	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
Esistenze finali	24.974.000	22.493.429

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie non quotate Titoli di debito	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	77.487.400
Acquisti	10.000.000
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	87.487.400

D Altri titoli - Polizze assicurative, Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) ed Altre azioni immobilizzate

Altri titoli immobilizzati	2010	2009
Totale Polizze	7.364.621	7.283.525
Totale Fondi	33.136.474	29.392.170
Totale Azioni immobilizzate	11.611.774	15.010.666
Totale Altri titoli	52.112.869	51.686.361

Polizze assicurative

Questo tipo di investimenti viene attuato allo scopo di diversificare il portafoglio della Fondazione estendendolo a prodotti che offrono la garanzia del capitale sottoscritto, un rendimento minimo garantito e l'eventuale disponibilità, almeno a cadenza annuale, di somme da destinare agli scopi istituzionali.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Nell'ambito degli organismi di investimento collettivo del risparmio sono in essere sei investimenti:

1. Fondo Principia, gestito da Quantica Sgr Spa focalizza i propri investimenti in società non quotate ad alto contenuto tecnologico che necessitano di apporto di capitali come sostegno alla loro crescita, la durata del fondo è stabilita in otto anni dalla chiusura delle sottoscrizioni.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un impegno totale massimo di € 500.000 (versati € 403.225).

2. Fondo Italian Business Hotels, gestito da Bnp Paribas Real Estate Investment Management Sgr Spa, è il primo fondo immobiliare Italiano specializzato nel settore alberghiero, investe in beni immobili e/o diritti reali di godimento su beni immobili, con destinazione d'uso alberghiero ed è riservato ad investitori qualificati; la scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2015, corrispondente al nono anno successivo a quello in cui viene concluso il richiamo degli impegni a seguito della prima emissione di quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un totale di € 5.000.000 interamente versati.

3. Fondo Ncp I (Sicar Sca), gestito da NCP S.à.r.l., ha per scopo quello di dare agli investitori accesso ai migliori fondi di Private Equity sul mercato con un "focus" sull'Europa Occidentale e USA (per circa l'80%), ma anche Asia e America Latina (circa il 20%). L'obiettivo del Fondo è quello di investire in circa 10-20 fondi di Private Equity. Si tratta nella sostanza di uno strumento che consente all'investitore una "esposizione diversificata" al private equity attraverso l'accesso ai migliori fondi su scala globale; la scadenza del fondo è fissata al 31/12/2019.

La Fondazione è proprietaria di n. 196.000 quote per un impegno totale massimo di € 19.600.000 (versati € 10.743.836). Nella voce è iscritta la quota di debito sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota capitale) è evidenziata tra le partecipazioni.

4. Fondo IDeA I, gestito da IDeA Capital Funds Sgr Spa, è un fondo di fondi le cui strategie di investimento sono principalmente rivolte a beneficiare del valore implicito e delle distribuzioni di proventi attese fin dal primo anno dal portafoglio di secondario, diversificando il profilo di rischio/rendimento attraverso impegni primari nei migliori fondi di private equity internazionali con esposizione globale; a questo si affianca la selezione e sponsorizzazione di gestori emergenti nel mercato del private equity dell'Europa Meridionale specializzati in operazioni di sviluppo e leveraged-buy-out in imprese di medio-grandi dimensioni. Il regolamento del fondo prevede per il medesimo una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni avvenuta ad aprile 2008 con eventuale proroga massima di tre anni che la Sgr può chiedere alla Banca d'Italia per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 100 quote per un totale di € 5.000.000 (versati € 2.489.413).

5. Fondo Social & Human Purpose, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare a comparti con finalità sociali riservato ad investitori qualificati. Il fondo è suddiviso in tre comparti (Immobiliare sociale ad uso collettivo, Edilizia residenziale privata sociale, Campus universitari); la Fondazione risulta sottoscrittrice nel primo comparto (A). Gli investimenti sono indirizzati, prevalentemente in Piemonte e Valle d'Aosta, verso asili, scuole, università, case di cura e di riposo, ospedali, musei e biblioteche. Per perseguire i propri obiettivi sociali ed economico-finanziari, il fondo adotta una strategia contraddistinta da una politica di gestione degli investimenti orientata all'applicazione di canoni di locazione anche ridotti rispetto a quelli di mercato, da un obiettivo di rendimento contenuto per gli investitori in quote di classe A e residuale per gli investitori in quote di classe B, dalla realizzazione, in via residuale e comunque in coerenza con le fi-

nalità sociali, di investimenti “Value Added” a condizioni di mercato a sostegno della redditività complessiva,

e da una governance tesa a garantire il rispetto dei principi sociali.

Il regolamento del fondo prevede per ogni comparto una durata di 25 anni dall’istituzione, con eventuali proroghe massime di cinque anni nell’interesse dei sottoscrittori e di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 40 quote (n. 20 emesse e n. 20 emittende) per un totale di € 2.000.000 (versati € 1.000.000) di cui n. 20 del comparto A – classe A e n. 20 del comparto A – classe B.

6. Fondo Core Nord Ovest, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati con focus su stabili di pregio, ubicati nei centri delle città del Nord-Ovest ed in posizioni strategiche e di prestigio. I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti in misura non inferiore all’80% degli stessi, fatta salva diversa e motivata determinazione del Consiglio di Amministrazione della società di gestione. La durata del Fondo è stata fissata in 15 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (29/09/2009), a meno di liquidazione anticipata, con facoltà, alla scadenza, di prolungare fino ad un massimo di ulteriori 3 anni, con la facoltà di chiedere, inoltre, alla Banca d’Italia il periodo di proroga di altri 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti e con, infine, possibilità di rimborso parziale anticipato delle Quote in caso di cessione degli immobili.

La Fondazione è proprietaria di n. 100 quote per un totale di € 10.000.000 interamente versati.

Altre azioni immobilizzate

Questi titoli sono detenuti a scopo di investimento, ma non rivestono la natura di partecipazioni, pertanto si è deciso di classificarli in apposita sottovoce all’interno del previsto schema di bilancio.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle voci nell’esercizio:

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie non quotate Altri titoli	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	33.175.695
Acquisti / Richiami	7.026.285
Rivalutazioni	81.096
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-3.281.981
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	37.001.095

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie quotate Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	18.510.666	18.620.447
Acquisti	94.050	
Rivalutazioni	16.497	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-1.910.930	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-1.598.509	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
Esistenze finali	15.111.774	15.050.697

STRUMENTI FINANZIARI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli strumenti finanziari quotati / non quotati non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato/di presumibile realizzo alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Fa eccezione la gestione patrimoniale individuale che è stata valutata al valore di mercato, conformemente ai rendiconti trasmessi dai gestori, prima di essere estinta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

A Gestioni patrimoniali individuali

L'affidamento in gestione patrimoniale individuale faceva riferimento al gestore esterno Anima Sgr per una gestione personal asset diretta.

Gestioni patrimoniali individuali	Valore in bilancio
Esistenze iniziali	2.025.583
Conferimenti	-
Prelievi	-2.013.658
Variazione di valore / Valutazione al mercato	-11.925
Esistenze finali	0

B Strumenti finanziari quotati

Titoli di capitale

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2010 era costituito da titoli per un controvalore di € 1.798.587.

Riepilogando, nel corso dell'esercizio si sono attuati acquisti e vendite negli ordini di grandezza così schematizzabili:

Strumenti finanziari quotati Titoli di capitale	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	2.177.693	2.311.045
Acquisti	0	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
Vendite	-1	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-379.105	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
Esistenze finali	1.798.587	1.796.703

Titoli di debito

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Non si sono avute movimentazioni e non si hanno giacenze in queste categorie.

C Strumenti finanziari non quotati

Titoli di capitale

Titoli di debito

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Non si sono avuti movimentazioni e non si hanno giacenze in queste categorie.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale, per i crediti di incasso incerto si provvede ad effettuare rettifiche prudenziali tramite appositi fondi rischi.

L'importo di € 29.206.635 è dettagliato come di seguito esposto.

Crediti verso l'Erario	2010	2009
Ritenute d'acconto subite	63.902	132.707
Ires versata in eccedenza	56.029	-
Totale	119.931	132.707

I crediti per ritenute d'acconto subite (€ 63.902) si riferiscono alle ritenute effettuate dalla controparte al momento della retrocessione dei dividendi sintetici nell'ambito del contratto di prestito titoli, tale importo verrà scomputato dall'importo da versare all'Erario in sede di dichiarazione IRES.

Il credito IRES si riferisce al periodo d'imposta 2009 per il quale gli acconti versati sono risultati superiori a quanto dovuto a saldo; tale credito potrà essere utilizzato in detrazione in sede di versamento degli acconti per il periodo d'imposta 2010.

Crediti verso altri soggetti	2010	2009
Interessi attivi e cedole liquidate da incassare	175.156	147.830
Depositi cauzionali	25.160	22.250
Finanziamenti soci concessi a società strumentali	1.521.894	-
Depositi vincolati a garanzia contratti di TRES	27.360.000	-
Altri crediti	4.494	7.884
Totale	29.086.704	177.964

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

I crediti verso soggetti diversi dall'Erario si riferiscono in dettaglio, a:

- Interessi attivi liquidati su conti correnti, finanziamenti soci e depositi e cedole maturate da incassare (€ 175.156);
- Depositi cauzionali per il contratto stipulato con Ream Sgr Spa in merito alla locazione dell'immobile Villa Scalcarozzi in Valenza (€ 22.250), per le utenze dello stesso immobile (€ 2.900) e per il servizio postale dedicato (€ 10);
- Depositi cauzionali per il contratto stipulato con Ream Sgr Spa in merito alla locazione dell'immobile Villa Scalcarozzi in Valenza (€ 22.250), per le utenze dello stesso immobile (€ 2.900) e per il servizio postale dedicato (€ 10);
- Depositi vincolati per contratti di TRES ovvero della liquidità vincolata presso le controparti contrattuali come garanzia per gli adempimenti contrattuali (€ 27.360.000);
- Altri crediti di natura operativa e transitoria per € 4.494.

Riepilogando, la struttura della voce risulta essere la seguente:

Crediti	2010	2009
Crediti verso l'Erario	119.931	132.707
Crediti verso altri soggetti	29.086.704	177.964
Totale	29.206.635	310.671

Ad eccezione dei depositi cauzionali e dei finanziamenti soci, le tipologie di credito risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono schematizzabili come di seguito:

Disponibilità liquide	2010	2009
Conti correnti presso istituti di credito	1.764.085	58.702.660
Cassa contante	182	914
Totale	1.764.267	58.703.574

Altre attività

Altre attività	2010	2009
Acconti d'imposta	408.900	244.199
Differenziale azioni Bpm Equity Swap	37.115.653	20.950.654
Differenziale azioni Bper Equity Swap	16.034.279	16.034.279
Totale	53.558.832	37.229.132

La voce accoglie gli acconti per IRES pari a € 348.273 e gli acconti per IRAP pari a € 60.627. Inoltre, nella voce sono compresi i differenziali negativi emersi nell'ambito dei contratti di TRES stipulati su azioni Bpm e Banca popolare dell'Emilia-Romagna. Tali differenziali corrispondono alla somma algebrica delle variazioni positive e negative segnate dai prezzi di Borsa delle azioni conferite in TRES; lo sbilancio viene contabilizzato come debito o credito verso le controparti, a seconda che risulti positivo o negativo. Questi debiti o crediti si trasformeranno in entrate od uscite di cassa nel momento in cui le azioni in TRES ritorneranno nel portafoglio della Fondazione, agli originari prezzi di carico, per la chiusura dei contratti.

Per quanto riguarda le azioni Banca popolare dell'Emilia-Romagna, l'operazione si estrinseca in un contratto di TRES che ha per oggetto n. 1.619.681 azioni e che è stato perfezionato al fine di conservare il diritto della Fondazione a percepire il dividendo annuale netto da imposte smobilizzando, al contempo, l'investimento finanziario sottostante dietro corresponsione alla controparte di una remunerazione legata al tasso euribor e senza l'obbligo della costituzione di un collaterale a garanzia.

Dell'altra componente è data illustrazione nella corrispondente voce partecipativa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica.

I ratei attivi accolgono l'ammontare delle competenze attive maturate sino al 31/12/2010 sia sui conti correnti a liquidazione non coincidente con la chiusura dell'esercizio, sia sulle polizze e sulle cedole di strumenti finanziari in essere alla medesima data e scadenti in data successiva, che sui proventi nell'ambito del contratto di service stipulato con Palazzo del Governatore Srl. Nei risconti attivi sono inserite alcune fatture riferite a contratti e polizze assicurative le cui fatturazioni si estendono all'esercizio 2011.

I ratei passivi accolgono la ritenuta fiscale di competenza dell'esercizio conteggia-

ta in sede di rilevazione degli interessi maturati sui conti correnti a liquidazione non coincidente con la chiusura dell'esercizio e sui ratei delle cedole concernenti gli strumenti finanziari soggetti a tale ritenuta nonché lo scarto di negoziazione negativo rilevato sul titolo Intesa Sanpaolo 8,375% Perpetual. Inoltre, è stato accantonato il costo presunto per l'utilizzo delle utenze con riferimento alla parte non ancora fatturata.

Infine, sono stati rilevati ratei passivi per rispettare la competenza degli oneri finanziari maturati sui valori nozionali delle azioni sottostanti i contratti di TRES.

Stato Patrimoniale

PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	2010	Descrizione variazione	Δ	2009
a) fondo di dotazione	33.570.000		-	33.570.000
b) riserva da donazioni	-		-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	277.293.814	Utilizzo / Acc.	-4.490.363	281.784.177
d) riserva obbligatoria	19.950.343	Accantonamento	1.225.577	18.724.766
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255		-	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	-
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	-		-	-
Totale	339.299.412		-3.264.786	342.564.198

Per quanto riguarda il patrimonio, che si attesta ad un ammontare di € 339.299.412, si evidenziano nel seguito le singole componenti:

c) *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (€ 277.293.814), composta da:

- *Fondo Plusvalenza conferimento azioni Carinord 1* che esprime un saldo di € 142.229.754 al netto delle spese di transazione e consulenziali sostenute. In sede di redazione del presente bilancio, così come avvenuto negli esercizi 2008 e 2009, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, ha ridotto il Fondo di € 4.718.553 riformulando l'accantonamento per coprire le minusvalenze determinatesi nell'ambito degli investimenti azionari. Il suddetto importo di € 4.718.553 precedentemente accantonato nel Fondo in occasione della cessione del 46,16% di Carinord 1 Spa a Banca Intesa nell'ambito del progetto di dismissione del controllo della banca conferitaria è stato contabilizzato nei *Proventi straordinari*. Analogamente, la Fondazione ha provveduto a reinserire nel fondo € 228.189 derivanti dalle riprese di valore fatte segnare dai titoli in portafoglio precedentemente svalutati in sede di bilancio 2008 e 2009 e dalle plusvalenze ottenute dalla vendita di titoli, parimenti svalutati, fino alla concorrenza del costo storico di acquisto; l'eventuale ulteriore plusvalenza è stata contabilizzata nei *Proventi straordinari*.
- *Fondo Plusvalenza permuta azioni Carinord 1* che esprime un saldo di € 2.285.962. La corrispondente plusvalenza è stata originata dalla dif-

ferenza tra il valore di libro delle azioni Carinord 1 permutate e quello stimato e concordato tra le parti, al netto delle spese notarili sostenute per l'operazione.

- *Fondo Plusvalenza concambio azioni Carinord 1* che esprime un saldo di € 38.416.145 al netto delle spese consulenziali sostenute in esercizi precedenti per il progetto di dismissione e della prima rata dell'affrancamento imposte sulla partecipazione in Carinord 1 Spa (non si è dato corso al versamento delle rate successive per effetto dell'intervenuta modifica del termine normativo previsto per la dismissione del controllo nella società bancaria conferitaria e, per la rata già versata, è stata avanzata richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate). La corrispondente plusvalenza è stata originata dal concambio di n. 56.941.791 azioni Carinord 1 Spa del valore di libro di € 104.474.022,857 con n. 29.040.313 azioni Bpm che al prezzo di chiusura della borsa al 14.9.2004 (pari ad € 5,199 per azione) hanno assunto un valore complessivo di € 150.980.587,29.
- *Fondo plusvalenza Cessione Equity swap* pari ad € 15.673.768 corrispondente alla plusvalenza discendente dalla originaria cessione con contratto di TRES di 26.977.226 azioni Bpm (collocazione della parte eccedente lo 0,50% della partecipazione acquisita in Bpm, percentuale che rappresenta il limite massimo di detenibilità previsto dalla vigente normativa) valutate ad € 5,78 per azione.

Sono, inoltre, comprese nella voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Carinord e Carinord 1, il Fondo ex art. 7 Legge 218/90 (riserva costituita in occasione del conferimento dell'azienda bancaria e sottoposta ad un particolare trattamento fiscale) ed alcuni altri fondi patrimoniali che non hanno avuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

d) *Riserva obbligatoria*, che si attesta ad € 19.950.343, comprendendo l'accantonamento 2010.

e) *Riserva per l'integrità del patrimonio*, che è pari ad € 8.485.255.

Fondi per l'attività dell'Istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi esercizi non fossero sufficientemente capienti. Presenta, un saldo pari a € 11.781.622 e comprende anche i contributi deliberati in esercizi precedenti con riferimento a progetti che non hanno avuto attuazione; per questa ragione stati reintroitati

nell'esercizio € 871.197. Inoltre, con delibera consiliare si sono trasferiti in questa posta € 5.770.433 contenuti nel *Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa* che risultavano sia da conferire in un futuro Centro di ricerca sulle materie plastiche (non ancora al momento in via di realizzazione) sia da assegnare a progetti da specificarsi. Nell'esercizio 2010 si è provveduto ad attingere risorse al Fondo per € 1.256.931.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* è costituita da un fondo costituito nell'esercizio e specificatamente destinato al futuro supporto necessario per l'avvio del previsto Museo dell'Arte Orafa Valenzana (€ 200.000).

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio, erano stati costituiti due fondi distinti di questa natura. In particolare, si trattava di:

- un fondo con le risorse reintroitate a seguito dell'annullamento di un progetto coordinato dall'ACRI nel 2003 in merito al restauro di un nuraghe sardo: l'importo accantonato in questo Fondo (€ 52.602) è stato destinato a rettifica in diminuzione delle *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nel settore Arte, attività e beni culturali*.
- un fondo con le risorse pervenute dalla Regione Piemonte (€ 150.000) a titolo di quota di compartecipazione ai progetti che hanno visto la Fondazione impegnata nella realizzazione di una serie di eventi a Parigi per la valorizzazione del territorio del Monferrato e per i quali il nostro Ente aveva provveduto all'integrale sostegno anticipato dei costi: l'importo accantonato in questo Fondo è stato destinato a rettifica in diminuzione delle *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio* nel settore di pertinenza dei progetti sopra delineati ovvero *Sviluppo locale ed edilizia popolare*.

d) Altri fondi per l'attività di istituto

Altri Fondi per l'attività d'istituto	2010	2009
Fondo da destinare a soc. strumentali o att. erogativa	2.099.717	7.870.151
Fondo necessità di gestione	583.377	583.377
Fondo svalutazione Fondazione per il Sud	1.430.004	1.430.004
Fondo costituzione Holding	258.228	258.228
Fondo realizzazione Progetto Sud	245.932	444.149
Totale	4.617.258	10.585.909

Nell'ambito della categoria *altri Fondi* rientrano:

Il Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa, costituito dall'importo di € 2.099.717 che sarà utilizzato per il restauro del Teatro Marengo di Novi (si precisa che nel corso dell'esercizio, a differenza dei precedenti, il fondo in questione non è stato utilizzato); gli ulteriori € 5.770.433 sono stati trasferiti nel *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*.

Il Fondo per necessità di gestione resta invariato rispetto agli esercizi precedenti (€ 583.377).

Il Fondo svalutazione Fondazione per il Sud, evidenziato per € 1.430.004, esprime la rettifica di valore dell'intera partecipazione nell'omonima fondazione. Tale scritturazione, effettuata su indicazione dell'ACRI, consente di compensare, azzerandola, la relativa posta attiva che avrebbe potuto configurarsi come investimento, ma che in realtà è stata originata da un'operazione rientrante nell'attività istituzionale della Fondazione.

L'accantonamento di € 258.228 al *Fondo costituzione holding* è stato operato negli esercizi precedenti allorché è maturata l'ipotesi di costituzione di una holding totalmente partecipata dalla Fondazione e deputata al coordinamento dei grandi progetti riconducibili, prevalentemente, alla realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività, per i quali la Fondazione ha già assunto impegni di massima ed ai quali darà corso con risorse prevalentemente patrimoniali.

Il Fondo realizzazione Progetto Sud (€ 245.932) contiene la parte dell'accantonamento 2008 destinato al Centro servizi per il Volontariato della Regione Puglia e la parte dell'accantonamento dell'esercizio 2009 destinato al Centro servizi per il Volontariato della Regione Toscana nonché la rimanente quota destinata a riserva per future assegnazioni derivanti dagli accordi transattivi stipulati dalle Fondazioni con gli Enti del Volontariato nell'ambito della realizzazione del Progetto Sud. L'appostamento della voce è stato effettuato in conformità alle comunicazioni dell'ACRI ed a quanto previsto dal Protocollo di intesa del 5/10/2005 e successive modificazioni. Dall'esercizio 2010 gli accantonamenti per la realizzazione del Progetto Sud, come da indicazioni dell'ACRI, sono considerate a tutti gli effetti *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio* ed, in quanto tali, confluiscono nelle apposite voci di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o rischi la cui natura sia determinata, l'esistenza certa o probabile, ma di cui sia indeterminabile il momento di manifestazione o l'ammontare esatto.

La voce è dettagliata come di seguito esposto:

Fondi per rischi ed oneri	2010	2009
Fondo per imposte	878.180	1.011.492
Fondo per imposte differite	86.255	22.277
Fondo oneri conversione / recesso C.DD.PP.	8.590.000	8.590.000
Fondo oneri rimborso Obbligazioni Astrea	1.838.969	1.768.885
Totale	11.393.404	11.392.654

I Fondi per imposte accolgono l'accantonamento di competenza dell'IRES per € 806.161, l'accantonamento di competenza dell'IRAP per € 72.019 e gli accantonamenti effettuati in merito alle imposte differite relative agli interessi maturati sulle polizze di capitalizzazione ed ai ratei delle cedole non ancora incassate non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (€ 86.255).

Il *Fondo oneri conversione/recesso Cassa depositi e prestiti* di € 8.590.000 accoglie le quote di dividendo accantonate negli esercizi precedenti in quanto eccedenti la quota statutariamente prevista a favore delle azioni privilegiate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella corrispondente voce delle Partecipazioni.

Per il *Fondo oneri rimborso obbligazioni Astrea* pari ad € 1.838.969 si vedano le specifiche informazioni fornite nella sezione riguardante il conto economico alla voce *Interessi e proventi assimilati*.

Erogazioni deliberate

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati, nell'esercizio 2010 e in quelli precedenti, a favore di uno specifico beneficiario, ma non ancora liquidati ed ammonta ad € 6.538.377. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di missione.

Fondo per il Volontariato

Alla luce della sottoscrizione e delle successive modificazioni del Protocollo d'Intesa con gli Enti del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture in grado di sostenere le comunità locali, nel corso degli esercizi erano state introdotte ripetute variazioni nella destinazione e nell'appostamento contabile degli accantonamenti. La Fondazione, aveva ritenuto opportuno conservare due specifiche sottovoci del conto *Fondo per il Volontariato* denominate rispettivamente *Fondo per il volontariato*, comprendente tutte le quote immediatamente utilizzabili per le finalità della Legge 266/91, e *Fondo per il volontariato (accantonamento speciale)* in passato destinato ad accogliere i maggiori

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

fondi destinati ai Centri servizi per il Volontariato, prima che l'ACRI suggerisse un'imputazione contabile tra i *Fondi per l'attività d'istituto e successivamente tra le Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*.

Il conto *Fondo per il volontariato*, che ormai contiene esclusivamente le somme accantonate ai sensi della Legge 266/91, esprime un saldo di € 309.320.

Nel corso dell'anno sono stati richiesti trasferimenti per € 320.446 riferiti all'accantonamento ordinario e per € 123.607 riguardanti il precedente ulteriore accantonamento destinato ai Centri per il Volontariato.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Debiti e altre passività	2010	2009
Debiti verso Erario	144.381	111.125
Debiti verso Enti previdenziali	64.677	55.722
Compensi organi collegiali da liquidare	76.466	108.534
Debiti per fatture da ricevere	159.387	449.999
Debiti verso fornitori	155.540	127.765
Debiti verso banche	18.176.760	17.576.249
Altri debiti	15.336	6.341
Totale	18.792.547	18.435.735

I debiti verso l'Erario sono pari a € 144.381 e riguardano le ritenute effettuate su lavoro autonomo, dipendente e sui collaboratori, su contributi ex art. 28 D.P.R. 600/73 e residuali; i debiti verso gli enti previdenziali sono pari a € 64.677 e sono riferiti alla contribuzione Inps, Inail e per eventuale previdenza complementare.

I compensi degli organi collegiali non ancora corrisposti entro il termine dell'esercizio sono pari a € 76.466, i debiti verso fornitori da regolare nell'esercizio successivo sono pari a € 155.540, i debiti per beni e servizi già ricevuti ed in attesa di fattura ammontano a € 159.387.

La voce *Debiti verso banche* (€ 18.176.760) esprime il totale tra il controvalore delle azioni oggetto di contratto di prestito titoli consegnate ad un primario istituto di credito e l'importo utilizzato dell'apertura di credito di cui beneficia la Fondazione.

La voce *Altri debiti* si caratterizza come voce residuale cui ineriscono debiti per interessi passivi da addebitare e per il regolamento di premi di polizze assicurative.

CONTI D'ORDINE

La voce *Partecipazioni da sottoscrivere* si riferisce a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione circa l'adesione attraverso la sottoscrizione di una quota del capitale ad un nuovo soggetto finanziario focalizzato sulla gestione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti del settore pubblico.

Per quanto riguarda le sottoscrizioni deliberate in fondi di investimento si riporta la situazione al 31/12/2010, precisando che alcuni fondi hanno già deliberato la distribuzione di una parte della quota capitale conferita:

Impegni verso OICR da richiamare	Versato	Da richiamare
Totale	14.636.475	12.166.664
Impegni verso terzi		
Titoli Bper in TRES		16.115.826
Titoli Bpm in TRES		107.277.049
Quote di fondi da sottoscrivere		500.000
Totale		123.892.875

La voce *Impegni verso terzi* si riferisce, quanto ai titoli in TRES, al valore nominale, aggiornato alla data dell'ultima rivalorizzazione, delle azioni Bpm cedute (€ 107.277.049), nonché Banca popolare dell'Emilia-Romagna (€ 16.115.826).

Le quote di fondi da sottoscrivere si riferiscono al Fondo Immobiliare **Abitare Sostenibile in Piemonte**, progetto di housing sociale dell'Associazione delle Fondazioni Piemontesi nell'ambito dell'iniziativa nazionale concordata tra ACRI e Cassa depositi e prestiti.

La voce *Impegni di erogazione* (€ 5.929.823) si riferisce alle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio con attribuzione di una competenza futura (esercizi 2011 e successivi), compresi gli interventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale 2011.

Beni presso terzi	2010	2009
Beni d'arte in comodato	461.140	359.140
Titoli in deposito c/o terzi	126.627.600	120.375.954
Totale	127.088.740	120.735.094

La voce *Beni presso terzi* si riferisce agli oggetti d'arte ceduti in comodato alla banca conferitaria C.R. Alessandria S.p.A. ed ai titoli in custodia presso intermediari diversi dalla stessa.

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

Altri conti d'ordine	2010	2009
Partecipazioni in Enti strumentali	122.374	122.374
Arredi d'arte acquisiti con attività erogativa	73.316	73.316
Imposte versate richieste a rimborso	2.582.580	2.582.580
Totale	2.778.270	2.778.270

La voce *Altri conti d'ordine* contiene gli arredi d'arte acquisiti per mezzo dell'attività istituzionale; il valore di tali beni risulta azzerato in quanto gli acquisti sono stati ispirati non dall'intento di incrementare il patrimonio, ma da spirito di liberalità che riconduce le iniziative nell'alveo delle erogazioni benefiche: infatti i beni saranno concessi in comodato ad enti museali. In particolare si tratta di:

- un *corale* acquisito per la quota di comproprietà, congiuntamente alla Regione Piemonte, alla Provincia ed al Comune di Alessandria, destinato al Museo cittadino (€ 12.911);
- un dipinto raffigurante la battaglia di Marengo che dovrebbe, in prospettiva, essere assegnato al Museo storico di Marengo (€ 25.405);
- un modellino in oro giallo riprodotto in scala ridotta una locomotiva a vapore articolata, costruita da un artigiano orafo nei primi anni sessanta, che potrebbe trovare collocazione nel Museo dell'Arte Orafa, non appena lo stesso sarà realizzato (€ 35.000).

Inoltre, è evidenziata la prima rata di € 2.582.280 versata nell'esercizio 2002 per effetto della rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa, a cui non hanno fatto seguito i versamenti delle rate successive, atteso che la sopravvenuta modifica legislativa, che prorogava il termine per la dismissione delle partecipazioni di controllo al 31/12/2005, e la dismissione del controllo conseguente al perfezionamento dell'accordo con Bpm, hanno consentito di fruire del regime di neutralità fiscale. Sono in corso contatti con l'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere il rimborso richiesto a suo tempo.

Terza ed ultima componente della voce *Altri conti d'ordine* sono le partecipazioni in Enti strumentali acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale e che, come tali, non possiedono un costo storico; tali voci iscritte per memoria riguardano (si veda il Bilancio di Missione per una descrizione):

1. Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica già Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico (€ 1.500), con sede in Alessandria, Via Teresa Michel n. 5, persegue la finalità di sostenere la formazione e la ricerca scientifica. Oltre alla Fondazione, ne fanno parte, la Provincia, il Comune di Alessandria, la Camera di Commercio e l'Unione Industriali. Il bilancio chiuso

al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di € 21.963, interamente coperta con utilizzo della Riserva Straordinaria, rispetto ad un utile di € 20.228 dell'esercizio precedente. Il fondo consortile ammonta ad € 7.500.

2. Consorzio Prometeo (€ 15.500), con sede legale in Valenza, Via Pontecurone n. 5 e sede organizzativa/amministrativa in Alessandria, viale Michel n. 5. L'atto costitutivo è stato sottoscritto nell'aprile 2003 dai soci fondatori Provincia di Alessandria, Comune di Valenza e Fondazione, con il versamento di € 15.500 ciascuno, e dal Politecnico, che non ha contribuito finanziariamente in quanto socio accademico. Tale somma è stata destinata al fondo consortile che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e che ammonta a complessivi € 46.500. I ricavi sono costituiti quasi integralmente dai contributi dei consorziati, mentre le uscite sono rappresentate dai costi per i servizi resi, fondamentalmente per il supporto al comparto orafa, finalità tra quelle primarie che hanno originato la costituzione del Consorzio medesimo. Il bilancio 2010, come di consueto, chiude in pareggio.

3. Alexala – Agenzia di Accoglienza e promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria (€ 10.239), società consortile a responsabilità limitata, con sede in Alessandria, piazza Santa Maria di Castello n. 14. La partecipazione della Fondazione è, pari a n. 20 quote del valore nominale di € 520 cadauna, ed è invariata rispetto al passato. Della società fanno parte sia soggetti pubblici che privati. Non ha fini di lucro.

L'Agenzia si propone di organizzare, a livello provinciale, l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento; organizza e coordina a tal fine gli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT) raccordandosi all'Agenzia per la Promozione Turistica del Piemonte.

Il bilancio consuntivo 2010 presenta un utile di € 5.704 interamente trasferito a riserva legale/consortile, rispetto agli € 3.242 del precedente esercizio. Al 31/12/2010 il Fondo Consortile si assesta su € 242.320 per complessive n. 466 quote.

4. Fondazione Slala – Sistema Logistico integrato del nord-ovest d'Italia (€ 95.045), con sede nel comune di Alessandria, Corso Lamarmora, 31. Il 20 febbraio 2008 è stata eretta la "Fondazione Slala – Sistema Logistico integrato del nord-ovest d'Italia" con patrimonio costituito inizialmente dal valore netto patrimoniale della precedente Slala Srl, trasformatasi nell'attuale soggetto giuridico.

La Fondazione è finalizzata allo studio e alla promozione di un sistema logistico riferito al nord-ovest d'Italia con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria collegate con i porti liguri.

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

Il capitale sociale vede la partecipazione dei soci: Enti Locali, Camere di Commercio di Alessandria e Savona, Autorità portuali di Genova e Savona, Finanziarie delle Regioni Piemonte e Liguria.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 si è chiuso con una perdita di € 43.979 contro una perdita dell'esercizio precedente di € 40.497; il patrimonio netto al 31/12/2009, composto dal capitale sociale e dalle perdite portate a nuovo per la parte non ripianata con utilizzo di contributi in conto capitale, ammonta ad € 682.346.

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La perdita della gestione patrimoniale individuale chiusa nel corso dell'esercizio è riportata nel conto economico al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione per complessivi € 8.844.

Dividendi e proventi assimilati

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha incassato dividendi esclusivamente da immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 3.136.949, al netto delle sole imposte sostitutive applicate (nel caso di proventi di fondi comuni di investimento).

I dividendi incassati derivano per € 2.822.553 da partecipazioni, per € 59.635 dalle altre azioni immobilizzate e per € 254.761 da distribuzione di proventi da parte di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Dividendi e proventi assimilati	Lordi	Imp. sost.	Netti
Dividendi da partecipazioni	2.822.553	-	2.822.553
Dividendi da altri titoli immobilizzati	59.635	-	59.635
Proventi da OICR	318.451	63.690	254.761
Totale Dividendi Lordi	3.200.639	63.690	3.136.949

Interessi e proventi assimilati

L'investimento in immobilizzazioni finanziarie (titoli obbligazionari, polizze di natura assicurativa, titoli azionari oggetto di contratti di prestito titoli e TRES) ha prodotto un risultato di competenza, al lordo delle ritenute, per complessivi € 8.933.568 così ripartito:

Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	Lordi	Imposte	Netti
Cedole obbligazionarie e assimilate	5.828.397	377.646	5.450.751
Polizze assicurative	117.510	1.943	115.567
Dividendi sintetici	2.987.661	-	2.987.661
Totale	8.933.568	379.589	8.553.979

Il risultato netto concorre alla voce *Interessi e proventi assimilati* del conto economico per € 8.553.979; l'imposta sostitutiva, maturata sull'incremento di valore delle

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

polizze e sui ratei non ancora incassati delle cedole non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, è stata accantonata nel *Fondo imposte differite*, mentre per le rimanenti voci si è provveduto ad assoggettare ad IRES quanto dovuto.

Nella tabella è ricompresa l'imposta di competenza dell'esercizio pagata in sede di liquidazione della polizza Unipol Winner per la quale si è provveduto a stornare dal *Fondo imposte differite* la parte relativa alle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

I dividendi sintetici, intendendo per essi tutte quelle somme al netto delle ritenute fiscali che contrattualmente vengono retrocesse alla Fondazione, in virtù della stipula di operazioni finanziarie strutturate, a seguito dello stacco dei dividendi delle azioni sottostanti, sono riconducibili per € 2.476.443 alle azioni oggetto delle operazioni di TRES e per € 511.218 ai titoli azionari oggetto di contratti di prestito titoli.

Il reddito offerto dalle Obbligazioni Astrea è stato oggetto di rettifica mediante accantonamento all'apposito fondo per € 70.084 al fine di disporre, alla scadenza dell'investimento, di un importo pari alla differenza tra il costo sostenuto al momento dell'acquisto ed il minore valore di rimborso.

Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide	Lordi	Imposte	Netti
Interessi attivi su c/c bancari	239.538	64.676	174.862
Interessi attivi su depositi	92.439	-	92.439
Interessi attivi da finanziamenti soci	1.134	-	1.134
Totale	333.111	64.676	268.435

Gli interessi lordi maturati su crediti e disponibilità liquide (€ 333.111) sono stati evidenziati in conto economico al netto delle relative imposte sostitutive per € 268.435 netti e riguardano gli interessi maturati sui conti correnti bancari (€ 174.862), sui depositi (€ 92.439) e sul finanziamento soci concesso alla società strumentale Oikos 2006 Srl (€ 1.134).

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce ricomprende la svalutazione sulle azioni non immobilizzate Impregilo, in base al minor valore di mercato a fine esercizio.

Si è provveduto a svalutare l'importo con diretta imputazione al sottoconto del titolo. In contropartita il valore è stato imputato a conto economico ed ha trovato neutralizzazione nel pari ammontare contabilizzato a *Proventi straordinari* mediante la riformulazione della voce del *Patrimonio Netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (titoli quotati)	2010	2009
Plusvalenze lorde da custodia amministrata	321.475	534.597
Perdite da negoziazione titoli	0	0
Imposta capital gain	0	0
Risultato della negoziazione su titoli di capitale	321.475	534.597
Risultato negoziazione opzioni non esercitate	0	1.437.645
Risultato della negoziazione strum.fin.non.imm.	321.475	1.972.242

La negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati ha permesso di incassare plusvalenze nette su titoli pari ad € 321.475.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce ricomprende in primis la rivalutazione/svalutazione delle partecipazioni quotate (ad eccezione di Banca popolare di Milano) rilevata per la parte ritenuta avente carattere di perdita durevole.

I valori imputati a conto economico hanno trovato compenso nel pari ammontare contabilizzato a *Proventi straordinari* mediante la riformulazione della voce del Patrimonio Netto *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*.

Per contro, la sommatoria delle riprese di valore rilevate è stata pari ad € 16.497, importo che si è provveduto a riprendere con diretta imputazione ai sottoconti dei singoli titoli. In contropartita il valore è stato imputato a conto economico ed ha trovato neutralizzazione nel pari ammontare contabilizzato a *Oneri straordinari* onde formulare un accantonamento alla voce del Patrimonio Netto *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*.

Altri proventi

La voce congloba i canoni di locazione attivi di competenza, riferiti all'immobile di proprietà della Fondazione (€ 380.642), uniti ad arrotondamenti e proventi diversi di importo ridotto (€ 753).

Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliabili come qui di seguito esposto.

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

Oneri	2010	2009
Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.155.881	1.087.637
Per il personale	952.235	613.704
Per consulenti e collaboratori esterni	541.936	660.629
Per servizi di gestione del patrimonio	2.720	6.131
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.160.997	3.304.180
Commissioni di negoziazione	2.661	10.006
Ammortamenti	246.761	196.934
Accantonamenti	70.084	470.084
Altri oneri	729.609	646.631
Totale	5.862.884	6.995.936

Proventi straordinari

Proventi straordinari	
Utilizzo riserve patrimoniali	4.718.553
Plusvalenza da alienazione imm. finanziarie	756.631
Utili vendita diritti d'opzione Bpm	123.468
Interessi perequativi investitori Fondo NCP I	116.010
Contratto di service con Pal. del Governatore Srl	3.000
Sopravvenienze e insussistenze attive	56.981
Totale	5.774.643

In questa voce è contenuto l'utilizzo delle riserve patrimoniali effettuato riformulando l'iniziale accantonamento, per coprire la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie effettuata, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99.

Inoltre, nell'ambito dei proventi di natura straordinaria rientrano le plusvalenze realizzate con la cessione dei titoli Tier 1 Generali Finance e Unicredit (€ 544.939) e quelle derivanti dalla cessione di parte del portafoglio azionario immobilizzato (€ 211.692), valore quest'ultimo neutralizzato dal ripristino delle riserve patrimoniali, cui si era attinto nei bilanci 2008 e 2009 in sede di svalutazione, mediante l'imputazione ad *Oneri straordinari*.

Infine, vengono esposti l'utile derivante dalla vendita dei diritti d'opzione collegati all'aumento di capitale Banca popolare dell'Emilia-Romagna (€ 123.468), gli interessi corrisposti da parte di nuovi investitori nel Fondo NCP I alla Fondazione a titolo perequativo sul capitale già versato (€ 116.010), il rateo del compenso previsto per il contratto di service stipulato tra Fondazione e Palazzo del Governatore (€ 3.000) e sopravvenienze attive (€ 56.981); quest'ultimo valore deriva in modo quasi esclusivo dallo storno di accantonamenti eccedentari a fondo imposte.

Oneri straordinari

Oneri straordinari	
Consulenze Straordinarie	315.929
Ripristino riserve patrimoniali	228.189
Sopravvenienze e insussistenze passive	143.927
Altri oneri straordinari	168
Totale	688.213

La voce è composta dalle consulenze legali, tecniche, fiscali ed amministrative aventi carattere di straordinarietà (€ 315.929), dal parziale ripristino delle riserve patrimoniali riformulate avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99 in sede di approvazione dei bilanci 2008 e 2009 (€ 228.189), da *Sopravvenienze e insussistenze passive* dovute principalmente a fatture di competenza del precedente esercizio pervenute in ritardo nel 2010 ed all'imposta sostitutiva sulla liquidazione di polizze assicurative in scadenza per le quali è stato riscontrato un accantonamento per imposte differite insufficiente (€ 143.927) e dalla voce residuale *Altri oneri straordinari* (€ 168).

Imposte

Imposte e tasse	2010	2009
Accantonamento Ires	806.161	952.948
Accantonamento Irap	72.019	58.544
Accantonamento imposta sostitutiva	69.620	22.277
ICI	90.866	90.866
Imposte e tasse diverse	8.326	7.834
Totale	1.046.992	1.132.469

La voce imposte è valorizzata per € 1.046.992 e si riferisce all'IRES per € 806.161, all'IRAP per € 72.019, all'accantonamento per imposte differite sui proventi delle polizze assicurative di capitalizzazione e sui ratei delle cedole non assoggettate a ritenuta alla fonte che verranno incassate nell'esercizio 2011 e saranno pertanto fiscalmente imponibili in tale esercizio (€ 69.620), all'Ici per € 90.866 e ad altre imposte e tasse per € 8.326 (imposta di registro sui contratti di locazione, tassa comunale su rifiuti solidi urbani, imposta di bollo addebitata su conti correnti e titoli e tasse relative all'autovettura di proprietà).

Erogazioni deliberate nel corso di esercizio

Sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si è provveduto ad utilizzare due *Fondi per l'attività d'istituto* per € 202.602 ed il *Fondo di stabi-*

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2010 – Sintesi

lizzazione delle erogazioni per € 1.256.931, decurtando di un pari valore il totale delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio. Il complesso delle delibere di erogazione assunte con utilizzo dei proventi generati nell'esercizio, nei settori rilevanti ed in quelli ammessi, si attesta ad € 4.738.900. In particolare, si rileva che € 4.342.837 deliberati riguardano i settori rilevanti ed € 396.063 i settori ammessi. Per la descrizione puntuale dei contributi deliberati e della loro composizione si rimanda al Bilancio di Missione.

Accantonamento ai Fondi per il Volontariato

Accantonamento ai Fondi per il Volontariato	2010	2009
Avanzo dell'esercizio	6.127.887	4.638.815
Riserva obbligatoria	-1.225.577	-927.763
Base di calcolo (risultato diviso per 2)	2.451.155	3.711.052
Accantonamento 1/15	163.410	247.404
di cui:		
quota volontariato	163.410	123.702
quota Progetto Sud	-	123.702

La quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, deve essere destinata al volontariato è stata calcolata assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 50% da destinare all'attività istituzionale ed è stata imputata all'apposito fondo del Passivo.

Ripartizione dell'avanzo di esercizio

L'accantonamento a riserva obbligatoria di € 927.763 è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%.

A questo proposito si riporta lo schema di calcolo adottato:

Ripartizione dell'avanzo di esercizio	2010	2009	Variazioni %
Avanzo di esercizio	6.127.887	4.638.815	32,10%
Riserva obbligatoria 20%	1.225.577	927.763	32,10%
Riserva facoltativa (max 15%)	-	-	-
1/15 per Volontariato	163.410	247.403	-33,95%
Somma disp. per attività erogativa	4.738.900	3.463.649	36,82%
Erogazioni deliberate in corso d'eserc.	6.198.432	6.114.763	1,37%
Utilizzo fondi per l'attività d'istituto	-202.602	-	-
Utilizzo F.do stabilizz. erogazioni	-1.256.931	-2.651.114	-52,59%

Struttura organizzativa

Per le esigenze operative la Fondazione opera in piena autonomia avendo cessato di avvalersi dei servizi forniti dalla società conferitaria Cassa di Risparmio di Alessandria SpA.

Al fine di incrementare l'efficacia operativa dell'attività della Fondazione, nel corso dell'esercizio è stata deliberata l'assunzione di una nuova risorsa per il Servizio Amministrativo; il personale dipendente della Fondazione è quindi cresciuto dagli 8 elementi del 31/12/09 ai 9 elementi del 31/12/10 così ripartiti:

Ripartizione del personale per inquadramento ed attività	Direzione e Segreteria Organi Istituzionali	Affari Generali e Fund Raising	Programmazione ed Erogazioni	Servizio Amministrativo	Gestione patrimonio mobiliare	Program officer / Relazioni con il territorio	Totale
Impiegati		2	1				3
Quadri				2			2
Dirigenti	2	1				1	4
Collaboratori a progetto		1	1		1		3
Totale	2	4	2	2	1	1	12

L'attività di gestione del patrimonio risulta concretamente separata dalle altre attività della Fondazione per mezzo del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari che ha il compito di esaminare le problematiche attinenti le partecipazioni in società bancarie e finanziarie nonché tutte le operazioni di investimento in titoli di debito, quote di fondi o polizze di capitalizzazione, al fine di avanzare le conseguenti proposte, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione esprimendo il proprio motivato parere. Per lo svolgimento della propria attività il Comitato si avvale della collaborazione della funzione preposta operativamente alla gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione, il cui responsabile partecipa alle riunioni del Comitato stesso come uditore.

Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010

Il progetto di bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, riferito al 31 dicembre 2010, predisposto dal Consiglio di Amministrazione è stato consegnato al Collegio dei Revisori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2011.

Il Collegio, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, è incaricato sia del controllo contabile (ora revisione legale dei conti) sia della vigilanza sulla amministrazione, di conseguenza la presente relazione è redatta sia a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che dell'art. 2429 2° comma del Codice civile.

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e nella osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia previste dal Codice civile nonché dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono comparati con quelli dell'esercizio precedente ed, in sintesi, evidenziano un decremento del patrimonio netto il cui ammontare è passato da € 342.564.198 a € 339.299.412 al 31.12.2010 al netto dell'avanzo di esercizio. Decremento causato dall'utilizzo di riserve per fronteggiare la svalutazione per perdite durevoli di immobilizzazioni finanziarie.

Il conto economico dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di € 6.127.887 superiore a quello dell'esercizio precedente di € 4.638.815.

I componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

- **fondo di dotazione:** è rimasto invariato in € 33.570.000;
- **riserva da rivalutazione e plusvalenza:** è diminuita di € 4.490.363 per effetto di svalutazioni per € 4.718.553 e di riprese di valore per € 228.190;
- **riserva obbligatoria:** si è incrementata del 20% dell'avanzo di gestione, salendo da € 18.724.766 ad € 19.950.343;
- **riserva per l'integrità del patrimonio:** è rimasta invariata in € 8.485.255.

Nel gruppo "Fondi per l'attività di istituto" si rileva che il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni", destinato a sostenere le potenziali necessità erogative in esercizi in cui gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, è aumentato da € 6.396.923 del 2009 ad € 11.781.622 del 2010.

L'incremento di € 5.384.699 è dovuto alle seguenti movimentazioni:

- incremento di € 871.197 reintroitati per progetti non attuati;
- incremento di € 5.770.433 per trasferimento dalla voce "altri fondi" a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione;
- decremento di € 1.256.931 per coprire le esigenze di erogazioni già deliberate e non coperte dall'avanzo d'esercizio.

E' stato costituito nell'esercizio un fondo per erogazioni nei settori rilevanti di € 200.000 destinato al supporto necessario per l'avvio del previsto Museo dell'Arte orafa Valenzana.

La voce "Altri fondi" è diminuita da € 10.585.909 a € 4.617.258 principalmente per il trasferimento al fondo stabilizzazione erogazione come detto prima. La composizione di detta voce di bilancio è dettagliatamente descritta nella nota integrativa.

Il "Fondo per rischi ed oneri" di € 11.393.404 è rimasto pressoché invariato nei confronti dell'esercizio precedente.

I controlli effettuati, sulla base di verifiche a campione, attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi del reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio che è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme del Codice civile.

In particolare il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, evidenzia che:

- non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c. sia richiesto il preventivo consenso del Collegio dei Revisori;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come previsto al punto 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e dell'art. 2426 c.c.;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile tenuto altresì conto di quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo; le stesse, come già accennato, hanno subito una svalutazione di € 4.339.448 per perdite durevoli così ripartita: quanto a € 2.744.288 per svalutazione delle partecipazioni quotate, quanto a € 1.595.160 per svalutazioni di partecipazioni non quotate (Sofie S.p.a.); è stata altresì svalutata la partecipazione non immobilizzata (Impregilo) per € 379.105 e così per svalutazioni complessive di € 4.718.553. Dette svalutazioni non hanno influenzato il risultato d'esercizio in quanto, in ossequio all'art. 9 comma

4 del D.Lgs. 153/99 ed alle indicazioni pervenute con Circolare ACRI del 26.02.09 prot. 138, è stata utilizzata a tale scopo parte della "Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze" causando peraltro la già citata diminuzione del patrimonio netto. Gli amministratori nella relazione e nella nota integrativa hanno motivato le ragioni delle svalutazioni effettuate e non hanno ritenuto di svalutare la partecipazione nella Banca Popolare di Milano in quanto ritenuta strategica;

- le partecipazioni sono state correttamente suddivise nella nota integrativa fra quelle in società cosiddette "strumentali" e non, ed altresì in quelle in società controllate e collegate;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza ed i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati; i principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall'organo di controllo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica; i contenuti sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Lo stato patrimoniale è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 24.099.688
Immobilizzazioni finanziarie	€ 282.128.423
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 1.798.587
Crediti	€ 29.206.635
Disponibilità liquide	€ 1.764.267
Altre attività	€ 53.558.832
Ratei e risconti attivi	€ 1.144.678
Totale attivo	€ 393.701.110
Patrimonio netto	€ 339.299.412
Fondo per l'attività d'istituto	€ 16.598.880
Fondo per rischi e oneri	€ 11.393.404
Trattamento di fine rapporto	€ 301.355
Erogazioni deliberate	€ 6.538.377
Fondo per il volontariato	€ 309.320
Debiti	€ 18.792.547
Ratei passivi	€ 467.815
Totale passivo e netto	€ 393.701.110

Relazione Revisori

Anche il conto economico è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e può essere sintetizzato come segue:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€-8.844
Dividendi e proventi assimilati	€ 3.136.949
Interessi e proventi assimilati	€ 8.822.414
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€-379.105
Risultato della negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati	€ 321.475
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€-4.322.951
Altri proventi	€ 381.395
Proventi straordinari	€ 5.774.643
Oneri	€-5.862.884
Oneri straordinari	€-688.213
Imposte	€-1.046.992
Avanzo dell'esercizio	€ 6.127.887

L'avanzo di esercizio di € 6.127.887 è stato destinato come segue:

Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 1.225.577
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€ 0
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ 4.738.900
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ 163.410

I conti d'ordine evidenziano impegni per titoli da sottoscrivere; per quote di Fondi già sottoscritte ed ancora da richiamare; per eventuale riacquisto di titoli ed opzioni esercitabili; per erogazioni da effettuare; ed altresì il valore dei beni presso terzi in deposito o comodato.

I proventi finanziari (dividendi ed interessi) sono sostanzialmente invariati nei confronti di quelli dell'esercizio precedente. Il risultato lordo di gestione (evidenziato nella ri-classificazione del conto economico) è nettamente migliorato nei confronti dell'esercizio precedente unicamente a motivo delle minori svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate nell'esercizio.

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame è suddivisa in due sezioni come previsto al punto 12 dell'Atto di Indirizzo: a) relazione economico finanziaria, b) bilancio di missione e sostanzialmente contiene tutte le indicazioni previste dal citato articolo dell'Atto di Indirizzo.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile della Fondazione, il Collegio, nel corso delle periodiche verifiche, ha potuto constatarne l'adeguatezza.

Le operazioni attinenti gli strumenti finanziari sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari in un'ottica di cautela tenuto conto della situazione in cui versano i mercati finanziari.

L'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 non ha evidenziato particolari criticità.

I revisori hanno partecipato con assiduità sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia a quelle del Consiglio generale, constatando che le decisioni adottate sono state sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Gli organi delegati hanno altresì ottemperato a quanto stabilito dall'art. 2381 5° comma del Codice civile per quanto riguarda l'informazione sull'andamento della gestione.

In conclusione proponiamo di approvare il progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori che, a nostro giudizio, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2010.

Alessandria 6 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Zaio	PRESIDENTE
Dott. Egidio Rangone	REVISORE
Dott. Vincenzo Straneo	REVISORE



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
Via Dante, 2 - 15121 Alessandria
Tel. 0131.26 40 05
www.fondazionecralessandria.it
segreteria@fondazionecralessandria.it

Finito di stampare: Giugno 2011

Coordinamento editoriale e grafico: Hi.kari, Genova
Progetto grafico: Roberto Gerli con José Luis Bravo
Stampa: Grafiche G7, Savignone (GE)

Fotografie:

Albino Neri
Massimiliano Navarra
Luigi Angelino
Archivio Alexala
Fabrizio Brondi

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del volume
mettendo a disposizione materiale informativo e fotografico